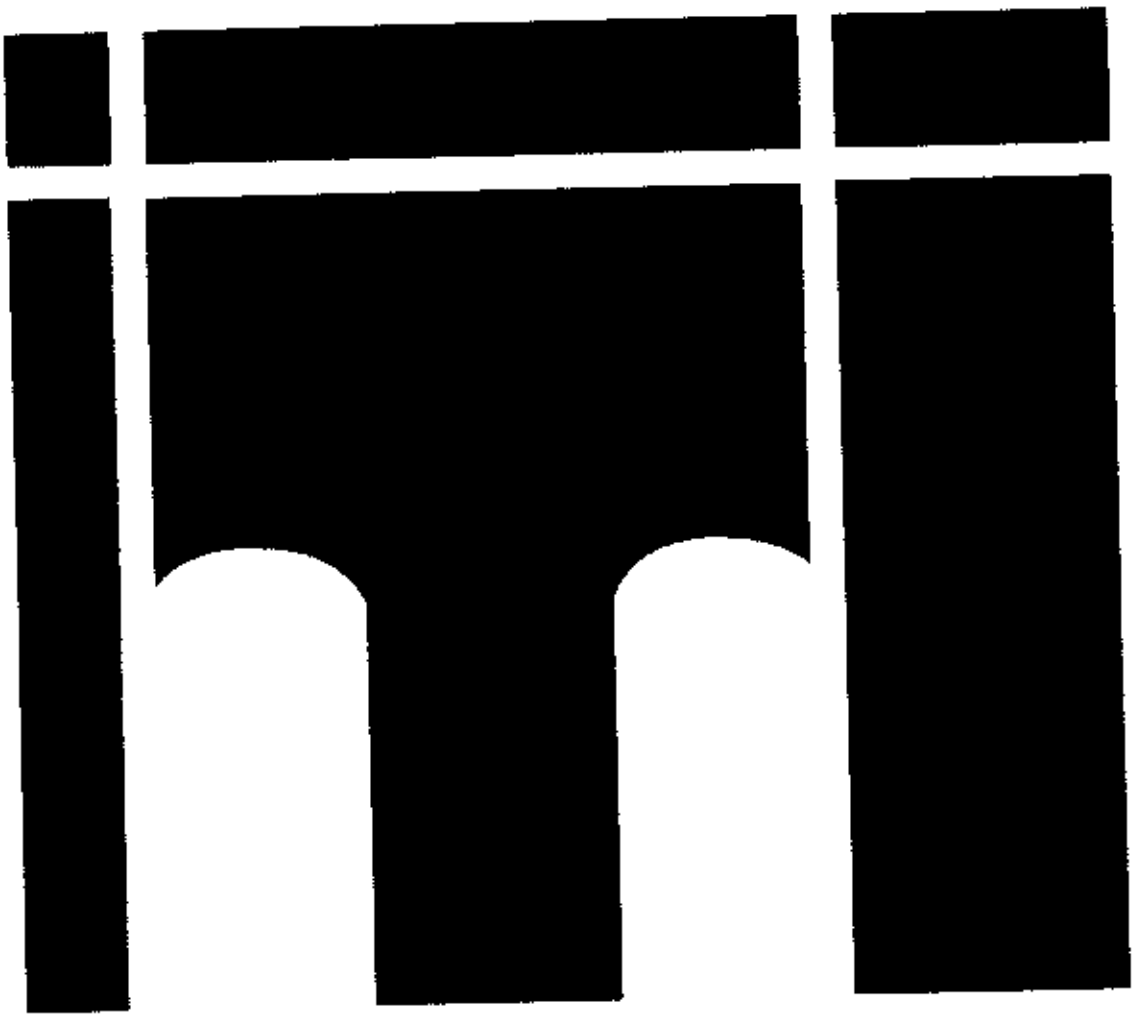

Consorzio di
Bonifica Integrale

COMPRENSORIO SARNO

BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2018

NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2018

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

Il Bilancio Consuntivo, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, è corredato dalla Relazione sulla Gestione sottoscritta dal Commissario Straordinario del Consorzio, dalla Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, dal prospetto di raffronto tra le spese sostenute per il personale e quelle previste in bilancio, dal prospetto di raffronto tra i ricavi previsti per ruoli di contribuenza e gli incassi relativi; dalla situazione di cassa a chiusura dell'esercizio finanziario, dall'Allegato relativo all'avanzamento dei lavori e ai finanziamenti in corso di utilizzazione (Allegato B2), dal prospetto riepilogativo delle Immobilizzazioni e dai bilanci delle partecipate. Il tutto nel rispetto di quanto enunciato dalla circolare prot. 889769 del 27.10.2008 e successive modifiche ed integrazioni dell'AGC Sviluppo Attività Settore primario - Settore Bonifiche ed Irrigazione della Giunta Regionale della Campania.

I criteri di valutazione applicati nella formazione del bilancio consuntivo sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 del Codice Civile ed ai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità, tenendo conto delle novità di cui al D.Lgs. n. 139/2015.

I crediti sono stati iscritti al valore presumibile di realizzazione, rappresentato dalla differenza tra il valore nominale ed il fondo svalutazione crediti, così come indicato anche nel parere del consulente dell'Ente Dott. Giovanni Cavallo, acquisito al prot. cons. n. 4629 del 13/04/2016, tenuto conto degli indirizzi di cui alla circolare prot. 889769 del 27.10.2008 e successive modifiche ed integrazioni dell'AGC Sviluppo Attività Settore primario - Settore Bonifiche ed Irrigazione della Giunta Regionale della Campania, nonché tenendo conto dei verbali del Collegio dei Revisori n. 7 del 02/12/2015 e n. 9 del 14/01/2016, acquisiti rispettivamente al prot. cons. n. 18970 del 21/12/2015 e n. 389 del 15/01/2016, nonché delle raccomandazioni relativamente alla percentuale di svalutazione dei crediti, in particolare quelli relativi all'art. 13 co. 5 L.R. 4/2003 del Collegio stesso esternate nelle riunioni del 26/05/2016, del 18/07/2016, del 28/07/2016, del 02/08/2016 e del 29/09/2016 ed acquisite dal Commissario Straordinario e delle ulteriori raccomandazioni sull'appostazione per l'esercizio 2018 di un ulteriore accantonamento su mancati introiti/incassi, come confermato anche dai verbali n. 29 del 29/11/2017, n. 40 del 10/07/2018, n. 44 del 31/10/2018 e n. 46 del 18/12/2018.

STATO PATRIMONIALE

Lo *Stato Patrimoniale* riporta i dati di ciascun conto su tre diverse colonne: la prima rappresenta l'ammontare del conto all'inizio dell'anno di riferimento, nella fattispecie il 2017; la seconda espone la somma algebrica delle variazioni in aumento e/o in diminuzione che il conto ha subito nel corso dell'anno di riferimento, la terza espone il dato del conto al termine dell'anno di riferimento.

ATTIVITA'

A. IMMOBILIZZAZIONI

I - Immobilizzazioni immateriali

I costi delle *immobilizzazioni immateriali* sono iscritti al valore di acquisto o di produzione, ridotto del valore delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali, rappresentate dalle concessioni, licenze, marchi e diritti simili (licenze d'uso dei software detenuti dal Consorzio), rientrano nella categoria *"Concessioni, licenze, marchi e diritti simili"*.

Come si evince dal relativo prospetto, le immobilizzazioni immateriali che ammontavno al 31/12/2016 ad € 5.743,15, al netto del fondo ammortamento; al 31/12/2017 erano pari a € 9.677,30.

La quota di ammortamento relativa all'esercizio 2018 è di € 4.031,99; pertanto, il valore contabile al 31/12/2018 è di € 5 645,31 (in Allegati).

II) Immobilizzazioni materiali

Le *immobilizzazioni materiali*, iscritte al costo di acquisizione o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, sono state sistematicamente ammortizzate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione.

I *costi di manutenzione e riparazione ordinaria* sono stati addebitati integralmente al conto economico.

I *costi di manutenzione aventi natura incrementativa* sono invece attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Nel prospetto che segue si evidenzia il valore netto delle immobilizzazioni materiali al 31/12/2018, pari ad € 7.345.671,54, corrispondente al valore netto al 31/12/2017, integrato dal costo storico di acquisto 2018 e depurato dagli ammortamenti previsti per l'esercizio di riferimento 2018.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO IMMOBILIZZAZIONI ESERCIZIO 2018

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	VALORI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018				
Categorie	valore contabile al 31.12.17	acquisti 2018	ammortamento 2018	fondo ammortamento (*)	valore contabile al 31.12.18
CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	5.974,60		1.991,54	3.983,08	1.983,08
SOFTWARE	3.702,70		2.040,45	57.798,85	1.662,25
TOTALI	**9.677,30**		**4.031,99**	**61.781,93**	**5.645,31**

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	VALORI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018				
Categorie	valore contabile al 31.12.17	acquisti 2018	ammortamento 2018	fondo ammortamento (*)	valore contabile al 31.12.18
TERRENI E FABBRICATI - FABBRICATI INDUSTRIALI (CENTRALE ORTOFRUTTICOLA)	5.744.121,22		190.839,80	4.270.609,75	5.553.281,42
TERRENI E FABBRICATI - COSTRUZIONI LEGGERE	611,76		611,76	6.117,60	0,00
IMPIANTI E MACCHINARIO - IMPIANTI DIVERSI	19.755,97	7.320,00	11.165,36	220.257,33	15.910,91
IMPIANTI E MACCHINARIO - MACCHINARI	7.634,44	38.330,00	15.939,86	19.184,30	50.024,58
IMPIANTI E MACCHINARIO - IMPIANTO FOTOVOLTAICO	1.723.797,48		80.726,18	635.083,33	1.673.071,30
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI - ATTREZZATURE DI CANTIERE E DI OFFICINA	521,96	2.053,28	961,19	38.281,62	1.614,05
ALTRI BENI - MOBILI E ARREDAMENTI	24.275,06		3.613,85	31.281,46	20.664,20
ALTRI BENI - MACCHINE E ATTREZZATURE DI UFFICIO	52.060,07	9.236,82	13.680,43	150.305,00	53.536,26
ALTRI BENI - AUTOMEZZI	28.992,17	1.693,57	13.878,95	182.755,33	16.858,79
ALTRI BENI - NATANTI	2.551,00		1.941,00	123.614,76	610,00
TOTALI	**7.610.324,13**	**78.633,47**	**343.286,06**	**5.772.161,29**	**7.345.871,54**
TOTALI COMPLESSIVI			**347.318,05**		**7.351.316,85**
(*) solo per esposizione					

Nella categoria "*Terreni e fabbricati*" è considerato il valore della Centrale Ortofrutticola, al netto dell'ammortamento al 31/12/20187 pari a € 5.553.281,42, nonché le costruzioni leggere ormai completamente ammortizzate nel 2018 *(si tratta di una casetta prefabbricata ubicata nei pressi dello sgrigliatore della botte a sifone del controfosso destro in agro di Scafati, giusta deliberazione commissariale n. 237 del 30.07.2009)*. Le quote di ammortamento sono rispettivamente € 190.839,80 ed € 611,76.

Limitatamente alla voce *"Fabbricati industriali"* la valutazione del complesso immobiliare industriale *"Centrale Ortofrutticola"*, in assenza di un dato contabile storico, nella sua interezza è stata effettuata sulla base della perizia di stima datata 10/01/2002, a cura del progettista Dott. Ing. Paolo Massarotti.

La Centrale Ortofrutticola di Nocera - Pagani, proprietà pervenuta al Consorzio mediante trasferimento dalla cessata Cassa del Mezzogiorno, ai sensi della delibera CIPE n. 1726 del 08/04/1987, è stata acquisita nel patrimonio consortile con deliberazione commissariale n. 253 del 11/06/2001.

Il Valore della Centrale Ortofrutticola, che rappresenta un *"immobile strumentale per natura"* di categoria D1, è stato sottoposto alla procedura di ammortamento, escludendo il valore dell'Area di Sedime solamente nell'esercizio 2009.

In *"Impianti e macchinario"*, la categoria *"Impianti diversi"* include elettropompe, tubazioni, quadri avviatori e altri componenti idraulici ed elettrici necessari per il corretto funzionamento degli impianti di sollevamento a pressione dislocati nei vari bacini del comprensorio di bonifica, nonché altre tipologie di impianti audio, elettrici e satellitari. La quota di ammortamento è di € 11.165,06. pertanto, il valore al netto dell'ammortamento previsto al 31/12/2018 è pari a € 15.910,91. Nel corso dell'esercizio 2018 sono stati effettuati acquisti per € 7.320,00.

In relazione ai *"Macchinari"* l'ammortamento è di € 15.939,86 ed il valore contabile al 31/12/2018 è di € 50.024,58. Nel corso dell'esercizio 2018 sono stati effettuati acquisti per € 58.330,00.

La categoria *"Macchine e attrezzature di ufficio"* comprende le precedenti sottocategorie, tra cui la categoria *"Macchine elettriche ed elettroniche - attrezzature manuali"* per sostituzione ed acquisto computer, stampanti e monitor obsoleti, scanner utili per l'archiviazione dei documenti, nonché macchine fotografiche per eseguire rilievi sul territorio e attrezzature manuali (cucitrici ad alti spessori), terminali rilevazione presenze e telefoni fissi CISCO (Vodafone) e la categoria *"Rete LAN"* per la sistemazione della rete interna, (firewall, server, etc.) già realizzata al fine di ottimizzare i collegamenti tra i vari uffici e contestualmente ridurre l'emissione cartacea di documenti. Nel corso dell'esercizio 2018 sono stati acquistati per un valore di € 9.236,62.

La quota di ammortamento complessiva 2018 è pari ad € 13.660,40, il valore complessivo della categoria *"Macchine e attrezzature di ufficio"* al netto dell'ammortamento previsto al 31/12/2018 è pari a € 53.636,29.

In *"Attrezzature industriali e commerciali"*, la categoria *"Attrezzature di cantiere e di officina"* include decespugliatori, motosega, martelli pneumatici, smergliatrici e quant'altro in dotazione agli operai impegnati nei lavori di manutenzione ordinaria e nella gestione della campagna irrigua. Nel corso dell'esercizio 2018 sono stati eseguiti acquisti per € 2.053,28; la quota di ammortamento è di € 961,19, pertanto, il valore al netto dell'ammortamento previsto al 31/12/2018 è pari a € 1.614,05.

In *"Altri beni"*, la categoria *"Mobili ed arredamenti"* include l'arredo degli uffici consortili; nel corso dell'esercizio 2018 non sono stati effettuati acquisti; la quota di ammortamento è pari a € 3.613,85, mentre il valore al netto dell'ammortamento previsto al 31/12/2018 è pari a € 20.664,20.

Il Consorzio, nel corso dell'esercizio 2012, ha realizzato un impianto fotovoltaico di 924 KWp ubicato sulla copertura dei capannoni della Centrale Ortofrutticola di proprietà del Consorzio sita in Via Atzori nei Comuni di Nocera Inferiore e Pagani, giusta delibera della Deputazione Amministrativa n. 290 del 28/12/2011, al fine di accedere ai benefici previsti dal D.M. del 05/05/2011 denominato IV Conto Energia del Ministero dello Sviluppo Economico recanti *"Incentivazione della produzione di energia elettrica da impianti solari fotovoltaici"*.

Il valore complessivo di costruzione (compreso gli oneri di progettazione) dell'impianto fotovoltaico è di € 2.268.154,63. L'ammortamento per l'esercizio 2018 di € 90.726,19 deriva dall'applicazione dell'aliquota del 4%; pertanto, il valore netto contabile al 31/12/2018 è di € 1.633.071,30.

L'Agenzia delle Entrate con la circolare 36/E del 2013, che si è adeguata alle ultime indicazioni fornite dall'Agenzia del Territorio con la Nota 22.06.2012 n. 31892 , chiarisce che *"gli immobili che ospitano le centrali elettriche a pannelli fotovoltaici devono essere accatastati nella categoria D/1 – opifici, e che nella determinazione della rendita catastale devono essere inclusi i pannelli fotovoltaici, in quanto ne determinano il carattere sostanziale di centrale elettriche e, quindi, di opificio."*

Pertanto, l'impianto fotovoltaico del Consorzio è da considerarsi *"Bene Immobile"* e di conseguenza viene sottoposto al processo di ammortamento in base all'aliquota del 4%, così come previsto per gli immobili del settore energia termoelettrica ed, in particolare, per i *"fabbricati destinati all'industria"*

In *"Altri beni"*, la categoria *"Automezzi"* include il Parco Macchine in dotazione al Consorzio. Nel corso dell'esercizio 2018 sono stati effettuati nuovi acquisti per € 1.693,57; la quota di ammortamento è di € 13.826,95. Il valore della suddetta categoria, al netto dell'ammortamento al 31/12/2018, è pari a € 16.858,79.

Inoltre, è stata inserita la categoria dei *"Natanti"*, il cui costo storico iniziale era di € 63.000,00, ridottosi alla data del 31/12/2014 ad € 31 999,00 e nel 2015 a € 22.183.00. Non vi sono state altri acquisti; la quota di ammortamento è di € 1.941,00 e, pertanto, il valore netto contabile alla data del 31/12/2018 è di € 610,00.

È da precisare che in relazione ai beni di importo inferiore a € 516,00 la normativa fiscale, in base all'art. 102 del TUIR, consente espressamente l'integrale deducibilità nell'esercizio di acquisto di tali beni, considerandoli costi d'esercizio, la cui iscrizione a libro cespiti non è necessaria. Si è preferito, invece, seguendo la normativa civilistica, ammortizzare tali beni interamente nell'esercizio di competenza, effettuando l'annotazione nel registro ammortizzabili e così tenendo memoria di tali beni.

Il totale delle immobilizzazioni immateriali nette è di € 5.645,31; invece, il totale delle immobilizzazioni materiali nette è di € 7.345.671,54. Il totale delle immobilizzazioni è di € 7.351.316,85, come da Allegati.

III) immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in Campania Bonifiche S.r.l. ed in Agro Bio Energie sono classificate tra le *"Immobilizzazioni Finanziarie"* sulla base del criterio della destinazione funzionale, che trova fondamento nell'art. 2424 bis del Codice Civile il quale stabilisce che *gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente devono essere iscritti tra le immobilizzazioni* e, pertanto, una partecipazione viene considerata immobilizzazione finanziaria se è stata acquistata con l'intento di essere mantenuta durevolmente nel patrimonio dell'azienda. La corretta collocazione in bilancio delle partecipazioni risulta di fondamentale importanza ai fini della loro valutazione.

Partecipazione in Campania Bonifiche S.r.l.

In data 26 giugno 2009 il Consorzio ha approvato, con deliberazione commissariale n. 215 del 02/07/2009, un *"protocollo di intesa per lo svolgimento centralizzato in outsourcing delle attività legate alla formazione e alla gestione dei ruoli catastali consortili"* con il Consorzio delle Paludi di Napoli e Volla, successivamente, con il Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno, e la partecipazione dell'Ente alla Società in house a responsabilità limitata "Campania Bonifiche S.r.l." al fine di razionalizzare la spesa, di attuare un'economia di gestione e di migliorare l'efficacia dei servizi.

La suddetta società ha per oggetto sociale "lo svolgimento in favore degli enti componenti la compagine sociale, o partecipanti, ovvero affidanti, nel rispetto delle prescrizioni di legge, del servizio di riscossione volontaria dei contributi con procedimenti bonari relativi ai Consorzi di bonifica" e potrà effettuare:

a) Gestione di banche dati e di sistemi informativi territoriali;
b) Gestione di centri di elaborazione elettronica di dati.
c) Servizi informatici e telematici;
d) Monitoraggio del territorio;
e) Studi e consulenze specialistiche.

Infatti, con Deliberazione Commissariale n. 355 del 09/12/2009 sono stati approvati lo statuto della Società Campania Bonifiche S.r.l., il regolamento dell'esercizio del controllo da parte dei soci e lo schema di atto costitutivo. Con deliberazioni commissariali n.

356 del 09/12/2009 e n. 91 del 05/03/2010 si è provveduto al versamento dell'intera quota del capitale sociale della suddetta società.
Con deliberazione n. 94 del 05/03/2010 è stato affidato alla Campania Bonifiche S.r.l il servizio di riscossione volontaria dei contributi consortili a decorrere dall'anno 2011. Con deliberazione n. 241 del 17/06/2010 si è preso atto del verbale di assemblea dei soci del 18/03/2010 della Campania Bonifiche S.r.l. che ha apportato modifiche all'oggetto sociale e allo Statuto della medesima società. Sulla base delle predette modifiche statutarie, la Società Campania Bonifiche S.r.l. doveva procedere alla pubblicazione del Bando per la selezione del socio privato della società medesima, per le finalità connesse con la gestione, nel rispetto delle prescrizioni di legge, del servizio di formazione e di riscossione dei contributi consortili dovuti ai Consorzi associati, nonché degli altri servizi correlati e/o collegati all'emissione dei ruoli di contribuenza. Pertanto, il Consorzio, al fine di tutelare i propri interessi in vista dell'ingresso di un socio privato nella compagine sociale, con delibera n. 470 del 27/12/2010 ha specificato i termini per l'affidamento del servizio di riscossione volontaria dei contributi alla Campania Bonifiche S.r.l., di cui alla delibera n. 94/05.03.2010, stabilendo che l'affidamento è relativo al triennio 2011 – 2013 e disciplinando con apposita convenzione, ad avvenuta selezione del socio privato, i rapporti con Campania Bonifiche S.r.l..
A seguito di gara pubblica d'appalto per la scelta del socio privato sono risultate aggiudicatarie in RTI le società Elfo S.p.A. e Ge.fi.l. S.p.A.. La società è rimasta "inattiva" nell'esercizio 2010 al fine di effettuare tutte le attività propedeutiche (ricerca, assunzione personale, sede, scelta socio privato, ecc.) iniziando ad operare solamente nel corso del 2011.
Con deliberazione presidenziale n. 2 del 16/06/2011, ratificata successivamente dalla Deputazione Amministrativa con delibera n. 19 del 29/06/2011, si è preso atto della Convenzione tra il Consorzio e Campania Bonifiche S.r.l. - che consente alla gestione dei consorzi di bonifica firmatari l'acquisizione di livelli di efficienza, efficacia ed economicità e garantirà continuità ai flussi finanziari in entrata nelle casse dell'Ente - nella quale si disciplinano i rapporti tra le parti in relazione alla fornitura di attività e servizi diversi, collegati al servizio di gestione integrata delle entrate relativa al triennio 2011/2013, compresa la riscossione volontaria delle quote e la messa in disponibilità delle eventuali anticipazioni a favore del consorzio.
Con Deliberazione di Deputazione Amministrativa n. 345 del 30/10/2013 è stato affidato il servizio di gestione integrata delle entrate relativa al triennio 2014/2016, compresa la riscossione volontaria delle quote e la messa in disponibilità delle eventuali anticipazioni a favore del consorzio, alla Società Campania Bonifiche S.r.l.

∞∞∞

La quota di partecipazione al capitale sociale di Campania Bonifiche S.r.l., giusta deliberazione commissariale n. 355 del 09/12/2009, è di € 33.000.00 fino al 31/12/2015, successivamente è divenuta di € 66.000,00 al 31/12/2016.
Infatti, con Deliberazione commissariale n. 256 del 15/06/2016 il Consorzio ha acquistato esercitando il diritto di prelazione, giusta nota prot n. 3883 del 25/03/2016, le quote della Società Ge.Fi.L. & Partners S.r.l detenute in Campania Bonifiche S.r.l. al prezzo di € 33.000,00 pari ad un terzo del valore dell'intera quota del socio privato, giusta fattura immediata n. 1 del 17/06/2016 con atto stipulato dal notaio Luca di Lorenzo rep. n. 3675 del 17/06/2016.
Le partecipazioni in imprese controllate o collegate di cui all'art. 2359 Codice Civile possono essere valutate, a scelta dell'impresa, al costo storico oppure in base al metodo del patrimonio netto
Si è, pertanto, ritenuto opportuno contabilizzare l'acquisto della partecipazione dalla Ge.fi.l. – sulla base del criterio del costo storico - al *valore del costo di acquisto* aumentato degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione, superiore al valore nominale in quanto comprensivo di sovrapprezzo.

∞∞∞

Nel corso dell'anno 2016 il Consorzio ha affidato alla Società in house Campania Bonifiche S.r.l. la Gestione Integrata delle Entrate Consortili relativamente ai ruoli volontari degli esercizi dal 2017 al 2014 e dei ruoli coattivi dal 2014 al 2021 e l'ha autorizzata a procedere all'espletamento di una gara ad evidenza pubblica, ai sensi del D.Lgs. 50/2016, giusta Deliberazione Commissariale n. 375 del 06/10/2016, per l'individuazione del soggetto che la dovrà affiancarla nell'attività di formazione e riscossione dei ruoli consortili sia volontaria che coattiva. Ad inizio 2017 – tenuto conto della grave situazione di liquidità del Consorzio ed al fine di

procedere al pagamento degli stipendi arretrati al personale dipendente – si è proceduto all'affidamento a Campania Bonifiche S.r.l. dell'emissione del ruolo esercizio 2017, giusta Deliberazione Commissariale n. 27 del 02/02/2017.

A Maggio 2018 il Consorzio ha stipulato apposita convenzione con Campania Bonifiche S.r.l. a seguito dell'espletamento della gara ad evidenza pubblica ed ai fini dell'emissione dei ruoli di contribuenza relativi all'esercizio 2018, giusta Deliberazione Commissariale n. 119 del 11/05/2018.

Si allega copia del Bilancio di Campania Bonifiche S.r.l. al 31/12/2018, acquisito al prot. cons. n. 9448 del 25/06/2019 (in Allegati).

Costituzione società di scopo Agro Bio Energie S.r.l. – Partecipazione.

Con deliberazione del Consiglio dei Delegati n. 5 del 25/06/2012 è stata costituita con atto del 04/07/2012 una società a responsabilità limitata con capitale interamente versato dal Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno che ha per oggetto sociale l'attività nel campo delle energie rinnovabili, della ricerca, della coltivazione, raccolta, lavorazione, trasformazione commercializzazione di prodotti agricoli ed agroalimentari e della gestione dell'iter di bandi e affidamenti diretti. La Società ha numero di partita IVA 05059200658.

La quota interamente versata dal Consorzio di Bonifica Comprensorio Sarno è di € 10.000,00, giusta deliberazione n. 194 del 28/06/2012.

L'ultimo Bilancio approvato e disponibile è quello relativo all'esercizio 2013, acquisito al prot. cons. n. 8066 del 17/06/2014 ed approvato con verbale dell'assemblea dei soci del 28/06/2014 (prot. cons. n. 8963 del 27/06/2014). In tale verbale risulta anche la volontà del socio unico di porre in liquidazione la società.

Nel corso dell'esercizio 2015 è stato nominato il notaio Dott. Attilio Tajani ai fini dello scioglimento di questa società in house, ma all'attualità non si dispone di alcuna documentazione per irreperibilità del notaio. Il liquidatore risulta essere ancora l'ex commissario Dott. Antonio Setaro nominato con atto del 09/04/2015.

Si allega nuovamente la copia del Bilancio di Agro Bio Energie S.r.l. al 31/12/2013, ultimo disponibile (in Allegati).

Prospetto Partecipazioni

Nel prospetto che segue, pertanto, si fornisce l'elenco delle partecipazioni possedute direttamente o tramite società fiduciaria o interposta persona con le informazioni richieste dal n. 5 del comma 1 dell'art. 2427 C.C..

I dati contabili sono riferiti al bilancio al 31 dicembre 2017 ultimo disponibile.

Denominazione sociale	Valore al 01/01/2018	Incremento	Decremento	Valore al 31/12/2018
Agro Bio Energie S.r.l. (Ultimo disponibile 2013)	€ 10.000,00	0	0	€ 10.000,00
Campania Bonifiche S.r.l.	€ 33.000,00	€ 33.000,00	0	€ 66.000,00

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute, con l'avvertenza che i dati riportati si riferiscono all'esercizio 2018, ultimo bilancio approvato.

Imprese controllate

Denominazione sociale	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto al 31/12/2018	Risultato dell'esercizio 2018	Quota % di possesso	Valore a bilancio
Agro Bio Energie S.r.l. (2013)	Nocera Inferiore	€ 10.000,00	€ 7.335,00	€ 1.991,00	100%	€ 10.000,00
Campania Bonifiche S.r.l.	Napoli	€ 66.000,00	€ 358.114,00	€ 42.821,00	33%	€ 66.000,00

Il totale delle immobilizzazioni finanziarie è di € 76.000,00 corrispondente al valore nominale delle partecipazioni.

B. ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le *rimanenze* sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato alla chiusura dell'esercizio.
L'Ente possiede attrezzatura minuta utilizzata per la gestione e la manutenzione, il cui valore risulta marginale in quanto trattasi di materiale obsoleto; inoltre, possiede rimanenze di materiali di consumo, utilizzato per il servizio di manutenzione ed irrigazione, il cui valore risulta ininfluente.

Crediti

I crediti sono stati iscritti al loro valore di presunto realizzo, rappresentato dalla differenza tra il valore nominale ed il fondo svalutazione crediti

Crediti verso i consorziati e altri utenti

La ricognizione dei *crediti derivanti dai ruoli emessi* deriva dall'elaborazione di dati forniti dall'Ufficio Catasto e da Campania Bonifiche S.r.l e Ge.fi.l. S.p.a. e comprende i crediti al 31/12/2017 ed i crediti derivanti dall'emissione dei ruoli di contribuenza 2018.

Nel prospetto che segue si evidenzia la movimentazione di tali crediti ed il valore al 31/12/2018

	RUOLI 2018	RUOLI PREGRESSI	MOVIMENTAZIONE 2018	TOTALE CREDITI V/CONSORZIATI AL 31.12.2018
Ruoli di contribuenza				
Crediti v/consorziati in carico presso Equitalia (fino a esercizio 2007 – emissione 2009 al 31/12/2017)		€ 11.320.097,52		
Incassi 2018 Agenzia delle Entrate – Riscossione – Ex Equitalia (introiti su c/c)			- € 177.474,44	
TOTALE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI FINO AL 31/12/2012			-€ 2.511.310,45	
SVALUTAZIONE CREDITI 2013 (EQUITALIA)			-€ 1.601.586,76	

SVALUTAZIONE CREDITI 2014 (EQUITALIA)		-€ 1.601.586,76	
SVALUTAZIONE CREDITI 2015 (EQUITALIA)		-€ 1.601.586,76	
SVALUTAZIONE CREDITI 2016 (EQUITALIA)		-€ 1.160.541,30	
SVALUTAZIONE CREDITI 2017 (EQUITALIA)		-€1.132.009,75	
SVALUTAZIONE CREDITI 2018 (EQUITALIA)		-€ 1.114.262,31	
Totale crediti v/consorziati in carico presso Equitalie netti al 31/12/2018			€ 419.738,99
Crediti v/Consorziati (Campania Bonifiche S.r.l/GEFIL S.p.A.) al 31/12/2017	€ 26.318.176,86		
Ruolo di contribuenza emessi nel corso dell'esercizio 2018	€ 13.365.976,05		
Incassi Campania Bonifiche S.r.l/GEFIL S.p.A./BCC Aquara 2018		- € 8.207.063,98	
Rettifica su Ruolo Irriguo 2017 (Utilizzo fondo svalutazione)			- € 1.147.149,57
Atti di pignoramenti pagati nel 2018			- € 1.117.625,13
Totale crediti v/consorziati in carico presso Campania Bonifiche lordi al 31/12/2018			€ 29.212.314,23
TOTALE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI AL 31/12/2017 - RESIDUO (CAMPANIA BONIFICHE)		-€ 5.827.521,65	
SVALUTAZIONE CREDITI AL 31/12/2018 (CAMPANIA BONIFICHE)		-€ 2.921.231,42	
Totale crediti v/consorziati in carico presso Campania Bonifiche netti al 31/12/2018			€ 20.463.561,16
		TOTALE CREDITI V/CONSORZIATI NETTI AL 31.12.2018	€ 20.883.300,15

La previsione di incasso dei crediti in passato era mediamente del 30% e si evidenziava uno sfasamento temporale tra la manifestazione economica e la manifestazione finanziaria dei ruoli consortili, derivante proprio dalla natura di tali crediti.

Purtroppo questi particolari crediti, che sono alla base della vita dell'ente consortile e che dovrebbero assicurare l'equilibrio economico – finanziario dello stesso, sono soggetti a svalutazione: in effetti, tali crediti, soprattutto quelli pregressi, non verranno incassati interamente. I contribuenti del comprensorio non conoscono le attività del Consorzio e sono molto condizionati dalle scelte degli amministratori dei vari comuni del comprensorio che invitano i cittadini a non pagare il tributo, soprattutto il ruolo di bonifica extra – agricolo, e non lo considerano il corrispettivo di alcun servizio reso dall'Ente.

Ad oggi il Consorzio ha avviato un'attenta ricognizione dei crediti/consorziati ricorrendo anche a lettere di circolarizzazione, con particolare riferimento ai crediti più datati, la cui riscossione coattiva era affidata a società rientranti in Equitalia Sud S.p.A., con tutte le vicissitudini del caso.

Con riferimento ai ruoli pregressi ed ai ruoli di contribuenza 2006/2007, emessi con deliberazione commissariale n. 15 del 27/01/2009, è bene precisare che non si tratta di crediti prescritti e che in relazione all'eventuale *"inesigibilità dei crediti presso Equitalia Polis S.p.A."* l'art. 23 del D.L. 98/2011, convertito con Legge 15 luglio 2011 n. 111, recante norma in materia tributaria, mediante la modifica dell'art. 3 co. 12 del D.L. 2003/2005, ha stabilito che gli Agenti della riscossione potranno comunicare agli enti creditori l'inesigibilità delle somme entro il 30/09/2014 per tutti i ruoli consegnati fino al 30/09/2009. Con nota prot. cons. n. 19865/03.10.2011 si è chiesto ad Equitalia Sud S.p.A. l'attestazione dell'esigibilità/inesigibilità dei ruoli formati entro il 31/12/2007.

La società ha risposto con nota del 09/11/2011, acquisita al prot. cons. n. 21817 del 17/11/2011, comunicando che in relazione all'eventuale *"inesigibilità dei crediti presso Equitalia Polis S.p.A."* l'art. 23 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011 n. 111, recante norma in materia tributaria, mediante la modifica dell'art. 3 co. 12 del D.L. 2003/2005, ha stabilito che il termine di presentazione delle *"Comunicazioni di inesigibilità"*, precedentemente fissato al 30 settembre 2011, per tutti i ruoli consegnati fino al 30/09/2009, viene fissato al 30 settembre 2012. successivamente spostato al 31/12/2013 ed ancora al 31/12/2014.

A seguito dei rilievi della Regione Campania in relazione ai *"crediti verso i consorziati e altri utenti"* giusta nota prot. n. 2012.0401909 del 25/06/2012 e decreto dirigenziale n.53 del 25/05/2012 in cui indica che *"tale circostanza conferma il rilievo del Collegio dei Revisori circa la necessità di procedere a un'attenta verifica dell'attività dei Concessionari dei servizi di riscossione dei tributi, affinchè sia incrementata decisamente la percentuale di riscossione di tali crediti"*. Appare evidente che anche in sede di stesura del Bilancio Consuntivo 2013 l'Amministrazione consortile debba necessariamente recepire tali indicazioni Già nel corso dell'anno 2012, dopo vari incontri con i responsabili di Equitalia Sud, ai quali si è chiesto con il supporto dell'Ente, una maggiore attività di riscossione, anche in riferimento ai contribuenti con debiti più alti, si è appreso che in relazione ai ruoli di cui alle delibere commissariali n. 139/2002 e n. 193/2002, giuste note consortili prot. n 5848 e n. 5849 del 05/06/2002, con le quali si sospendevano i ruoli degli anni 2001 e 2002, è opportuno procedere all'annullamento delle partite relative a Equitalia Salerno relativamente al periodo 2000 – 2002.

Nel corso dell'anno 2018 - con riferimento ai ruoli in carico presso Equitalia (rif. anno 2007 – emissione 2009) per l'ammontare di € 11.320.097,52, si è incassato dai servizi di riscossione di tutta Italia € 177.474,44. I crediti verso Consorziati in carico presso Equitalia al 31/12/2018 sono di ammontare pari a € 419 738.99 al netto del fondo svalutazione di € 10.722.88409 (€ 11.142.623.08 – 10 722.884,09).

In relazione al carico dei ruoli presso Campania Bonifiche S.r.l., con deliberazione commissariale n. 28 del 27/01/2011 si è affidata la riscossione coattiva dei ruoli annualità 2008/2009/2010 alla Società Elfo Spa e nel 2011 l'Ente ha affidato il servizio, con Deliberazione di Deputazione Amministrativa n. 19/2011, per la riscossione dei contributi consortili alla Società Campania Bonifiche S.p.A. per il triennio 2011/2013. Successivamente, nel corso dell'anno 2013, con Deliberazione della Deputazione Amministrativa n. 345 del 30/10/2013, l'amministrazione consortile ha nuovamente affidato nuovamente il servizio di riscossione di tributi consortili per il triennio 2014/2016 alla Società Campania Bonifiche S.r.l..

Nel corso dell'anno 2016 il Consorzio ha affidato alla Società in house Campania Bonifiche S.r.l. la Gestione Integrata delle Entrate Consortili relativamente ai ruoli volontari degli esercizi dal 2017 al 2014 e dei ruoli coattivi dal 2014 al 2021 e l'ha autorizzata a procedere all'espletamento di una gara ad evidenza pubblica, ai sensi del D.Lgs. 50/2016, giusta Deliberazione Commissariale n. 375 del 06/10/2016, per l'individuazione del soggetto che la dovrà affiancarla nell'attività di formazione e riscossione dei ruoli consortili sia volontaria che coattiva. Ad inizio 2017 – tenuto conto della grave situazione di liquidità del Consorzio ed al fine di procedere al pagamento degli stipendi arretrati al personale dipendente – si è proceduto all'affidamento a Campania Bonifiche S.r.l. dell'emissione del ruolo esercizio 2017, giusta Deliberazione Commissariale n. 27 del 02/02/2017

A Maggio 2018 il Consorzio ha stipulato apposita convenzione con Campania Bonifiche S r l. a seguito dell'espletamento della gara ad evidenza pubblica ed ai fini dell'emissione dei ruoli di contribuenza relativi all'esercizio 2018, giusta Deliberazione Commissariale n. 119 del 11/05/2018.

I ruoli di contribuenza (Bonifica e Viabilità) relativi all'esercizio 2018 sono stati emessi nel corso dell'anno 2018, e predisposti dalla Società Campania Bonifiche S.r.l., società in house di gestione delle entrate consortili, sulla base della Deliberazione Commissariale n. 125 del 17/05/2018 (Piano di Gestione 2018) e della Deliberazione di Deputazione Amministrativa n. 47 del 21/03/2013.

I ruoli di contribuenza 2018 sono stati approvati con Deliberazione Commissariale n. 172 del 28/06/2018 e vistati dalla Regione Campania con Decreto Dirigenziale n. 76 del 09/09/2018 (prot. cons. n. 10079 del 09/08/2018).

I ruoli di contribuenza emessi nel corso dell'esercizio 2018, al netto degli scarti e delle quote minime, sono suddivisi in ruoli di contribuenza di bonifica agricola (terreni) emessi per un ammontare pari a € 1.509.236,78, ed in ruoli di bonifica extra – agricola (Fabbricati) per l'importo di € 9.865.415,95. I diritti di emissione sui suddetti ruoli sono di ammontare pari a € 882.455,60, corrispondenti ad € 5,20 per n. 169703 avvisi di pagamento.

Gli arretrati relativi ad anni precedenti (quote minime inferiori ad € 3,50 e scarti) per un valore di € 390.482,15, precedentemente inseriti alla voce di bilancio "*Sopravvenienze attive*", ora sono inseriti nella sezione *Valore della Produzione nel rispetto del D.Lgs. 139/2015.*

L'importo dei ruoli relativi alla viabilità è di € 303.968,65, al netto dei diritti di emissione ruoli per € 176,80 (n. 34 avvisi).

I ruoli relativi all'irrigazione relativi all'esercizio 2018 di importo pari a € 389.784,52, al netto di € 24.455,60 quale diritti di emissione, saranno emessi successivamente (n. 4703 avvisi). Gli stessi risultano stimati sulla base dell'Emissione del Ruolo Irrigazione 2017, giusta comunicazione prot. n. 617/int. del 16/07/2019 e giusta Deliberazione Commissariale n. 283 del 05/10/2018.

Tenuto conto di quanto sopra, a fine esercizio 2018 è stata eseguita la rettifica mediante utilizzazione del fondo svalutazione preesistente per un importo di € 1.147.149,57 rispetto ai valori indicati quale Ruoli Irrigazione nel Bilancio Consuntivo 2017.

Il Ruolo relativo all'irrigazione era stimato nel Bilancio 2017 per l'ammontare di € 1.552.305,89 (€ 1.552.305, 89 - € 389.784,52), i diritti di emissione per € 9.084,40 (€ 9.084,40 – € 24.455,60); pertanto, la rettifica è di € 1.147.149,57 (€ 1.162.520,77 - € 15.371,20).

E' stato utilizzato il fondo svalutazione crediti c/Campania Bonifiche.

In definitiva, l'ammontare dei ruoli di competenza 2018, al lordo dei diritti per l'emissione dei ruoli, pertanto, è di complessivi € 13.365.976,05.

In relazione ai ruoli in essere presso Campania Bonifiche vi è stato un incasso di € 8.207.063,98. Gli atti di pignoramento pagati sono di ammontare pari a € 1.117.625,13.

Nelle circolari di indirizzo ai Consorzi i Bonifica Integrale in ordine alle modalità di redazione di bilanci, tra cui la circolare prot. 2009.0496379 del 08/06/2009, la Regione Campania ha dato diverse interpretazioni inerenti la Svalutazione Crediti ed il Fondo Svalutazione crediti richiedendo in primo momento di accantonare in ogni bilancio un ammontare pari all'1% dei crediti in essere verso i consorziati e verso gli Enti finché detto fondo non raggiungesse il 5% degli stessi crediti. Successivamente, ha indicato la necessità di eseguire annualmente una svalutazione dei crediti in misura variabile tra l'1% e il 5% dell'importo dei ruoli di competenza dell'anno. Inoltre, la Regione ha indicato anche che – solo in caso di "appurata impossibilità di riscossione dei crediti verso i consorziati" (come confermato anche dal parere del consulente dell'Ente Dott. Giovanni Cavallo, acquisito al prot. cons. n. 4629 del 13/04/2016) si procedesse alo stralcio degli stessi utilizzando prioritariamente il fondo svalutazione crediti.

Tenuto conto, però, della particolarità e della stratificazione di tali crediti consortili, si è ritenuto procedere ad una svalutazione diversificata anche per l'esercizio 2018.

Vi è da precisare che – pur continuando, con il supporto dell'Ufficio Catasto consortile, nonché del concessionario preposto alla riscossione, ad un'attenta ricognizione di tutti i crediti verso i consorziati, soprattutto quelli in carico presso Equitalia - è necessario tener presente che in relazione al carico di ruoli presso Equitalia, la cui ultima emissione è avvenuta nel 2009 (rif. ruoli 2006 - 2007), il dott. Calandra, contattato telefonicamente anche in data 16/05/2016, ha ribadito <u>la responsabilità di Equitalia (e quindi la tutela per il Consorzio) sulle quote non incassate c.d. inesigibili in quanto la rendicontazione dei ruoli nonché le comunicazioni di inesigibilità avvengono nei termini previsti per Legge e, specificatamente, in applicazione del D.Lgs. n.112/1999, riformulato con la Legge di Stabilità 2015.</u>

In effetti, <u>la Legge di Stabilità 2015 (Legge 190/2014), pubblicata in GU n. 300 del 29/12/2014, ai commi 682 e 683, ha riformulato i rapporti tra Equitalia ed enti creditori in tema di discarico di crediti per inesigibilità, apportando alcune modifiche agli articoli 19 e 20 del D.Lgs. 112/1999.</u> A seguito di tale legge, le comunicazioni di inesigibilità, redatte dall' Ente cui è affidato il compito di riscossione (Equitalia) ed inviate agli enti creditori, in relazione alle quote iscritte a ruolo non incassate entro tre anni dalla loro consegna ai contribuenti, sono presentate:

- *per l'anno 2014, entro il 31/12/2017;*
- *per l'anno 2013, entro il 31/12/2018;*
- *per l'anno 2012, entro il 31/12/2019*

e così via per i ruoli consegnati negli anni precedenti fino a quelli relativi al 2000.

Nel nostro caso per i ruoli in carico presso Equitalia risalenti al 2009 le comunicazioni di inesigibilità perverranno da parte di Equitalia entro il 31/12/2022; invece, con riguardo ai ruoli emessi nell'anno 2000 le comunicazioni perverranno entro il 31/12/2031.

In relazione ai Crediti v/Consorziati in carico presso Equitalia (fino al 2007 – emissione 2009) si è proceduto sempre su impulso del Collegio dei Revisori a riconsiderare la situazione della svalutazione del valore dei crediti relativamente al periodo 2000 – 2005 di ammontare pari a € 4.804.760,27. La svalutazione di tale importo avviene in 3 anni (esercizi 2013/2014/2015) e per un importo di svalutazione annua di € 1.601.586,76. Pertanto, anche per l'esercizio 2015 si rileva la svalutazione di € 1.601.586,76 e, quindi, il valore netto dei crediti per ruoli di contribuenza in carico presso Equitalia , pertanto, diviene di € 4.297.182,27. Per l'esercizio 2016 si è ritenuto opportuno procedere alla svalutazione del 10% del valore nominale dei Crediti v/Consorziati in carico presso Equitalia per un ammontare di € 1.160.541,30. Per l'esercizio 2017 si è ritenuto opportuno procedere alla svalutazione del 10% del valore nominale dei Crediti v/Consorziati in carico presso Equitalia per un ammontare di € 1.132.009,75.

La svalutazione 2018 è di € 1.114.262,31.

In relazione ai Crediti v/Consorziati in carico presso Campania Bonifiche (a partire dal 2008) si è proceduto ad una svalutazione del 10% al fine di tener conto delle eventuali inesigibilità di crediti. Nel 2017 sono pervenute da GEFIL S.p.a. le comunicazioni di inesigibilità relativamente agli anni 2011 e 2012 per un importo complessivo di € 2. trasmesse dal Capo Ufficio Catasto con note prot. n. 129/int. del 24/01/2017 (per un totale di € 799.415,03) e prot. n. 887/int. del 13/07/2016 (per un totale di € 1.368.459,70).

Infatti, non appena l'Ente disporrà delle ulteriori comunicazioni di inesigibilità provvederà a stralciare i crediti non più riscuotibili utilizzando il fondo svalutazione.

Il valore lordo dei crediti per ruoli di contribuenza in carico presso Campania Bonifiche S.r.l. e GEFIL S.p.A. è di € 29.212.314,23. Il valore netto di tali crediti è di € 20.463.561,16, al netto del fondo svalutazione crediti di € 8.748.753,07.

In effetti, in relazione ai crediti v/consorziati in carico presso Equitalia, il fondo svalutazione crediti - inizialmente al 31/12/2012, di € 2.511.310,45, viene incrementato per un ammontare di € 1.601.586,76 relativamente al 2013, di ulteriori € 1.601.586,76 relativamente al 2014, di ulteriori € 1.601.586,76 relativamente al 2015, di € 1.160.541,30 relativamente al 2016 ed € 1.132.009,75 relativamente al 2017– diviene di € 9.608.621,78. La svalutazione 2018 è di € 1.114.262,31. Pertanto, il fondo svalutazione crediti (in carico presso Equitalia) è di € 10.722.884,09.

In effetti, in relazione ai crediti v/consorziati in carico presso Campania Bonifiche S.r.l., il fondo svalutazione crediti inizialmente - di € 549.483,08 relativamente al 2013, € 1.685.482,78 relativamente al 2014, di € 2.007.699,81 relativamente al 2015, di € 2.268.062,59 relativamente al 2016 e di € 2.631.817,69 relativamente al 2017 per un totale fondo svalutazione crediti al 31/12/2017 – al netto dell'utilizzo fondo per € 2.167.874,73 - di € 6.974.671,22. Nell'esercizio 2018 il fondo è stato utilizzato per i motivi suesposti per € 1.147.149,57; la svalutazione 2018 è di € 2.921.231,42. Pertanto, il fondo svalutazione crediti (in carico presso Campania Bonifiche Srl) è di € 8.748.753,07.

Pertanto, il totale dei crediti netti verso i consorziati che al 31/12/2017 era di € 21.054.981,38 netti risulta essere in relazione all'esercizio 2018 di € 20.463.561,16 netti.

Crediti verso lo Stato, la Regione e altri enti pubblici

Il valore netto dei crediti verso lo Stato, la Regione e gli Enti pubblici, a seguito ricognizione, alla data del 31/12/2018, è di € 22.152.331,51.

Nel prospetto che segue si evidenzia la movimentazione dei crediti e il valore al 31/12/2018.

DESCRIZIONE	CREDITI 2018	CREDITI PREGRESSI	TOTALE CREDITI 2018	FONDO SVALUTAZIONE	RESIDUO CREDITO AL 31/12/2018
Contributi art. 13 co. 5 L.R. 4/03 v/Regione Campania antecedente 2007		€ 1.519.033,64	€ 1.519.033,64	Fondo svalutazione - € 1.519.033,64	-
Contributi art. 13 co. 5 L.R. 4/03 v/Regione/Altri Anno 2007		€ 2.928.875,66	€ 2.928.875,66	-€ 704.921,01	€ 2.223.954,65
Contributi art. 13 co. 5 L.R. 4/03 v/Enti Gestori/Comuni	€ 4.051.981,78	€ 17.162.336,60	€ 21.214.318,38	- € 2.121.431,84	€ 19.092.886,54
Contributo artL 10 Legge 4/2003	€ 76.326,16	€ 45.329,39	€ 121.655,55		€ 121.655,55
Contributi art. 8 co. 4 – 6 L.R. 4/03 (manutenzione/energia elettrica)	€ 507.508,94	€ 716.584,33	€ 1.136.111,87	-€ 415.406,49 – COMM.AD ACTA ENEL SE - € 90.730,98 (PIGN. APT)	€ 713.834,77
				Contributi totali	€ 22.152.331,51

Contributi art. 13 co. 5 L.R. 4/03 v/Regione Campania/Enti Gestori Servizio Idrico

L'ammontare più elevato di tale credito è rappresentato dal contributo ex art. 13 co. 4 e 5 L.R. 4/2003.

La Legge Regionale n.4/2003, fino all'emanazione della L.R. 30/01/2008 n. 1, all'art. 13 co. 5, prevedeva *"Nelle more dell'affidamento del servizio idrico integrato, ai sensi della legge regionale 14/1997, articolo 9 e fino alla stipula delle convenzioni di cui al comma 4, gli oneri relativi ai contributi di cui all'esenzione disposta al comma 3 spettanti ai Consorzi sono assunti dalla Regione e ripartiti annualmente tra i Consorzi interessati sulla base della documentazione probatoria da essi prodotta"*.

Con la Legge Regionale n. 1 del 30/01/2008 all'art. 23 si è modificato solamente l'art. 13 co. 5 della L.R. n. 4/2003 sostituendolo con *"Gli oneri a carico dei comuni nell'ipotesi di cui al comma 4 sono definiti secondo i criteri dettati dai piani di classifica di cui all'articolo 12"*.

Pertanto, fino al 31/12/2007 il contributo di cui all'art. 13 era stato indicato a carico della Regione Campania, ma dal 01/01/2008 – tenendo conto delle modifiche apportate con la L.R. n. 1/2008 - il contributo è stato indicato di competenza degli Enti Gestori del Servizio Idrico Integrato/Comuni/Altri Enti (Art. 13 co. 4 L.R. 4/2003).

In relazione al *credito residuo verso la Regione Campania ai sensi dell'art. 13 co. 5 L.R. 4/2003* di ammontare pari a € 4.447.909,30, la Regione Campania aveva rilevato che era necessario imputare l'importo di € 2.928.875,66 a titolo di contributo 2007 ex art. 13 co. 5 L.R. 4/2003, giusta deliberazione commissariale n. 352 del 01/08/2007 e n. 542 del 20/12/2007, a carico degli Altri Enti Gestori/GORI S.p.A.

In effetti, esiste un contenzioso in atto, giusta Deliberazione presidenziale n.170 del 27/09/2013, iscritto con R.G. n. 23181/2013, nei confronti della Regione Campania ai fini del riconoscimento dell'intero credito in relazione alla quale vi è una CTP positiva, nonché la sentenza favorevole del Tribunale di Napoli, X sezione, n. 8048/13 del 20/06/2013, nella causa tra la Regione Campania ed il Consorzio di Bonifica delle Paludi di Napoli e Volla iscritta al n. 1577 del ruolo generale degli affari contenziosi civili.

A seguito sentenza favorevole al Consorzio e successivo appello della Regione Campania si è in attesa di un eventuale accordo transattivo.

Il Consorzio, comunque, in via prudenziale, anche nel Bilancio Consuntivo 2013, oltre al fondo svalutazione crediti creato nell'anno precedente di € 1.519.033,64, ha eseguito una ulteriore svalutazione su impulso del Collegio dei Revisori di € 704.921,01. Pertanto,

l'iniziale credito di € 4.447.909,30 risulta svalutato del 50% e, pertanto, il credito (Regione/E.G.S.I.I) indicato risulta essere di € 2.223.954,65.

Invece, il *credito verso Enti Gestori servizio Idrico Integrato/Gori SPA/Comuni/etc. ai sensi dell'art. 13 co. 5 L.R. 4/2003* è di ammontare pari a € 17.162.336,60 netti per gli esercizi 2008/2017.

Nel corso degli ultimi anni sono state inviate note/diffide ai fini del recupero del credito nei confronti della Gori Spa e di altri Enti Gestori, oltrechè vi sono stati numerosi incontri e riunioni presso la Gori S.p.a. e presso la Regione Campania al fine di addivenire ad un accordo transattivo.

In questa categoria inseriamo anche il contributo ai sensi dell'art. 13 co. 4 e 5 della L. 4/2003 che per l'esercizio 2018 è pari ad € 4.051.981,78 (Deliberazione Commissariale n. 172 del 28/06/2018 e vistati dalla Regione Campania con Decreto Dirigenziale n. 76 del 09/09/2018 (prot. cons. n. 10079 del 09/08/2018), determinato ed approvato con Deliberazione Commissariale n. 125 del 17/05/2018 (Piano di Gestione 2018) e giusta Deliberazione di Deputazione Amministrativa n. 47 del 21/03/2013.

L'aliquota per la svalutazione crediti in relazione ai Crediti v/ Enti Gestori (Gori Spa/EGSII, ATO, etc.), su impulso del Collegio dei Revisori, è del 10% corrispondente ad € 2.121.431,84; pertanto, il credito netto risulta essere di € 19.092.886,55.

In relazione al credito verso Enti Gestori servizio Idrico Integrato/Gori SPA/Comuni/etc. ai sensi dell'art. 13 co. 5 L.R. 4/2003 è stata applicata la percentuale di svalutazione del 10%, che sarà applicata anche negli anni successivi per ogni annualità sempre per motivi prudenziali su impulso sia del Collegio dei Revisori sia del Commissario Straordinario.

La svalutazione del 10% si è resa necessaria in quanto attualmente vi è un contenzioso in corso con la Gori S.p.A.. Con Deliberazione commissariale n. 225 del 23/05/2016, infatti, è stato affidato l'incarico ad un legale per intraprendere un'azione legale innanzi al giudice ordinario volta ad ottenere il versamento dell'aliquota del contributo di scolo degli anni dal 2008 al 2016. L'atto di citazione è stato iscritto a ruolo presso il Tribunale Civile di Napoli - R.G. n. 27989/16 - e notificato alla Gori S.p.A. il 29/09/2016.

In relazione a tale giudizio il G.I. ha predisposto una consulenza tecnica d'ufficio, affidando l'incarico di C.T.U. al Dott Marco Maffei ed il Consorzio ha affidato l'incarico di Consulente Tecnico di Parte all'Ing. Luca Giordano, Capo Settore Servizi a rete, Impianti ed Irrigazione, ed all'Ing. Alfonso De Nardo, libero professionista (Deliberazione commissariale n. 109 del 04/05/2018).

Sembra opportuno precisare che, con nota acquisita al protocollo consortile al n. 12120 del 03/10/2016, il legale ha rappresentato *che "In merito all'azione, la previsione di cui all'art. 13 della L.R. n.4/2003, come novellata con la L.R. n. 1/2008, risulta chiara ed indubbia nell'imporre l'onere a carico del soggetto gestore, nella specie GORI spa, di corrispondere somme per il beneficio che questi consegue dall'utilizzo dei beni consortili, mentre non essendosi mai giunti alla stipula della convenzione prevista, sempre dall'art. 13, con la quale si doveva stabilire il canone, per l'accertamento del quantum verrà richiesta una CTU."*

Con Deliberazione commissariale n. 252 del 08/06/2016 è stato affidato l'incarico anche relativamente alla richiesta del contributo di cui all'art. 13 co. 5 di cui alla Legge 4/2003 nei confronti dell'Alto Calore Servizi Spa. L'avvocato incaricato ha depositato l'atto di citazione presso il Tribunale di Avellino - a seguito trasmissione della relazione tecnica a firma dell'Ing. Giordano del 30/07/2018 – il cui numero di R.G. è 3796/2018 e la prima udienza è fissata al 28/01/2019 (G.I. D.ssa Di Paolo), come comunicato con nota pervenuta a mezzo mail in data 06/11/2018 ed acquisita al prot. cons. n. 14380 del 07/11/2018.

Con nota prot. n. 13987 del 29/10/2018, che si allega in copia, il Capo Settore Servizi a Rete, Impianti ed Irrigazione, Ing. Luca Giordano, ha relazione al Collegio dei Revisori sulla situazione del contenzioso in atto e sulle conferenze/incontri tenutesi sul contributo di cui all'art. 13 co. 5 di cui alla Legge 4/2003.

Il fondo svalutazione crediti in relazione ai crediti per contributi di cui all'art. 13 co. 5 L.4/2003 che inizialmente era di € 1.519.033,64, viene incrementato nell'esercizio 2013 per un ammontare di € 704.921,01 divenendo di € 2.223.954,65 relativamente al credito c/Regione Campania.

Invece, in relazione al credito v/Gori/Comuni/Altri E.G.S.I.I il fondo svalutazione crediti risulta di € 1.620.301,73 relativamente all'esercizio 2013, di € 1.663.936,90 relativamente all'esercizio 2014, di € 1.732.127,29 per l'esercizio 2015, di € 1.810.970,80 per

l'esercizio 2016 e di € 1.906.926,29 per l'esercizio 2017 divenendo di € 8.734.263,01. La svalutazione 2018 è di ammontare pari a € 2.121.431,84 e, pertanto, il fondo risulta essere di € 10.855.694,84 (GORI SPA)

Il totale del fondo svalutazione crediti (art. 13 L. 4/2003) è di € 13.079.649,49.

I crediti v/Enti Gestori Servizio Idrico/Comuni/Regione/Etc. risultano di € 22.152.331,51 al netto del fondo svalutazione crediti di € 13.079.649,49.

I crediti sono stati indicati già al netto del fondo svalutazione crediti.

Contributi art. 8 L.R. 4/03 Co. 4 (manutenzione)

La Regione Campania per l'esercizio 2018 non ha stanziato – come per gli altri esercizi – le somme relative ai contributi regionali per la manutenzione e l'esercizio di opere e impianti di bonifica da ripartire tra i consorzi campani, ed infatti, relativamente all'esercizio 2018 non è stato proprio assegnato il contributo su manutenzione, di cui alla L.R. 4/2003 art. 8 co 4.

Contributi art. 8 L.R. 4/03 co. 6 (energia elettrica)

Il contributo regionale sul consumo di energia elettrica relativo agli impianti pubblici di bonifica ai sensi dell'art. 8 co. 6 della L.R. n. 4/2003 è stato determinato e riconosciuto quale *"debito fuori bilancio"* dalla Regione Campania con Deliberazione Giunta Regionale n. 790 del 30/12/2014 ed impegnati con D.D. n. 104 del 31/12/2014. Pertanto, il credito ancora da incassare al 31.12.2012 risultava essere di ammontare pari ad € 930.349,87 di cui € 432.713,55 relativamente al saldo 2011 ed € 497.636,32 relativo al contributo 2012. Per l'anno 2013 risulta essere di ammontare pari a € 624.667,26 sulla base della media triennale dei consumi di energia elettrica relativamente agli impianti pubblici di bonifica ed irrigazione. Pertanto, il credito residuo al 31/12/2013 risulta essere di € 1.555.017,13, incassato però nel corso dell'anno 2015.

In relazione all'esercizio 2014 l'importo non risulta stanziato dalla Regione, pertanto, si è appostato in bilancio l'importo di cui alla rendicontazione relativa al triennio 2013/2015 di € 499.064,59, come indicato nella nota inviata alla Regione Campania prot n. 7799 del 06/06/2016. Il totale del credito al 31/12/2014 risulta essere di € 2.054.081,72.

Nel corso dell'esercizio 2015 sono stati incassati i crediti per gli anni 2011/2012/2013 per un totale € 1.555.017,13, impegnati con Decreto dirigenziale n. 104 del 31/12/2014, in due tranche. La prima tranche regionale di € 777.508,57, giusto Decreto dirigenziale n. 21 del 19/03/2015, è stata aggredita dagli atti di pignoramento per € 403.255,68 ed è stato incassato in banca solo € 374.252,89. La seconda tranche è stata di € 777.508,56, giusto decreto dirigenziale n. 45 del 15/05/2015.

L'importo stanziato per l'esercizio 2015 è di € 788,814,17, giusto Decreto Dirigenziale n, 101 del 29/09/2015. Nel Bilancio Consuntivo relativo all'esercizio 2016 saranno eseguite le rettifiche derivanti dalle nuove rendicontazioni trasmesse alla Regione Campania con note prot. n. 7798 e n. 7799 del 06/06/2016. L'importo rendicontato per l'anno 2015 è di € 525.310,88. Pertanto, vengono eseguite le due rettifiche, così come indicato nelle suddette note, di importo pari ad € 38.834,34 rispetto all'esercizio 2013 e di importo pari ad € 263.503,29 rispetto all'esercizio 2015. Il contributo stanziato per l'anno 2016 è di € 536.734,47, come indicato ne decreto dirigenziale n. 104 del 07/10/2016 e nel decreto dirigenziale n. 10 del 04/07/2017. Nel corso dell'anno 2016 la Regione ha erogato € 631.051,34, ma viene accreditato solamente l'importo di € 498.619,01 a netto degli atti di pignoramento di € 132.432,33. Viene eseguito un pagamento all'ENEL di € 470.000,00. L'importo a titolo di credito verso Regione Campania per contributo art. 8 co. 6 L.R. 4/2003 – al 31/12/2016 - è di € 891.224,26.

Per l'esercizio 2017 il contributo di cui sopra è di € 509.495,31, ai sensi del Decreto Dirigenziale n. 9 del 04/07/2017. Nel 2017 la Regione Campania con decreto n. 9 del 04/07/2017 ha liquidato € 254.747,66 sul contributo 2017 e con decreto n 10 del 04/07/2017 ha liquidato € 429.387,58 sul contributo 2016. Tali importi sono stati accantonati per le riserve relative ad atti di pignoramento notificati presso la Regione e per la sentenza di ottemperanza n. 2183/2016 TAR Campania Sezione IV Napoli in

relazione al debito verso Enel Servizio Elettrico. Nel corso dell'anno 2018 con Deliberazione del Commissario ad acta, delegato dalla Prefettura di Salerno, prot. n. 2480 del 23/02/2018, è stato pagato ad Enel Servizio Elettrico l'importo di € 419.527,54 liquidato dalla Regione Campania con decreto dirigenziale n. 27 del 20/04/2018

L'ammontare per l'esercizio 2018 è di € 507.508,94, giusto Decreto Dirigenziale n. 39 del 28/03/2019, che ha integrato il Decreto Dirigenziale n. 29 del 24/04/2018.

Nel corso dell'anno 2018 è stata eseguita l'assegnazione a favore di un'impresa per € 90.730,96.

L'importo a titolo di credito verso Regione Campania per contributo art. 8 co. 6 L.R. 4/2003 è di € 713.834,77.

Contributi art. 10 L.R. 4/03 (Contributo gestione Consorzi di Bonifica)

L'importo per l'esercizio 2018 è di € 76.326,16 ai sensi del Decreto Dirigenziale n. 100 del 14/11/2018 e Decreto Dirigenziale n. 63 del 20/07/2018.

L'importo per l'esercizio 2017 di € 45.329,39, giusto Decreto Dirigenziale n. 51 del 14/11/2017, è stato inserito nelle sopravvenienze attive.

Il totale del suddetto credito è di € 121.655,55.

Crediti v/istituti Previdenziali

Seguendo la circolare prot. n. 889769 del 27/10/2008 del Settore Bonifiche della Regione Campania, l'ammontare complessivo dei versamenti ad Enti terzi, come la Fondazione ENPAIA, per la gestione del Trattamento di fine rapporto dei dipendenti "Impiegati" e "Dirigenti", è posto nella voce *"Crediti v/istituti previdenziali ed assistenziali"* nell'Attivo circolante dello Stato Patrimoniale per un ammontare pari ad € 1.411.109,03, come risulta dagli archivi telematici della Fondazione ENPAIA.

A fronte degli accantonamenti per trattamento di fine rapporto è stato invece utilizzato il conto *"Debiti v/istituti previdenziali ed assistenziali"*.

Altri crediti e acconti

Il totale di *"Altri crediti e acconti"* al 31/12/2018 è di per € 3.658.358,56.

Costituzione Diritto di superficie

Dal punto di vista fiscale, la stipula dell'atto notarile rappresenta il parametro che, in base all'art. 6, comma 1, del DPR n. 633/1972, definisce il momento impositivo per le cessioni di beni immobili, tale essendo la costituzione del diritto di superficie, posto che, ai sensi dell'art. 2, comma 1, del DPR n. 633/1972, "costituiscono cessioni di beni gli atti a titolo oneroso che importano (...) costituzione o trasferimento di diritti reali di godimento su beni di ogni genere". In conclusione, la costituzione di un diritto di superficie (essendo un diritto reale di godimento) è considerato cessione di beni (art. 2, primo comma, DPR 633/72).

Pertanto, il Consorzio ha emesso la fattura n. 47/2017 del 27/12/2017 per l'intero importo di € 2.880.000,00 con la dicitura "Atto di costituzione di diritto di superficie del notaio Dott. Francesco Coppa del 24 giugno 2016, repertorio n. 22533, registrato a Pagani il 29 giugno 2016 al n. 5886 serie 1T e trascritto a Salerno in pari data ai nn. 26358/20555 ed integrato dall'Atto di Cancellazione di condizione risolutiva del 18/07/2017, repertorio n. 24961.' Inoltre, la suddetto fattura è stata emessa quale operazione soggetta al "REVERSE CHARGE" - INVERSIONE CONTABILE Ai SENSI DELL'ART. 17, COMMA 6. LETT. a - bis), D.P.R. N 633/72 C.D.' e, pertanto, l'applicazione dell'IVA risulta a carico del destinatario della fattura.

Quindi, a fine esercizio 2017 viene già contabilizzato il credito relativo alla costituzione del diritto di superficie per un ammontare pari a € 2.880.000,00.

Infatti, dal punto di vista contabile, la costituzione del diritto di superficie a tempo determinato genera in capo al Consorzio (concedente) un "ricavo pluriennale" di importo pari al corrispettivo riconosciuto dalla LIDL ITALIA S.r.l. (superficiario) e, pertanto, non viene rilevata alcuna rettifica del valore contabile del terreno iscritto nell'Attivo dello Stato Patrimoniale. Quindi il concedente registra un ricavo di ammontare pari al prezzo stabilito per la cessione del diritto di superficie di € 2.880.000,00 da ripartire pro – quota attraverso la tecnica dei "Risconti Passivi".

La ripartizione del componente positivo di reddito viene contabilmente realizzata mediante la rilevazione dei risconti passivi, cosicché alla determinazione del reddito d'esercizio partecipa la sola quota di competenza di € 43.895,23 (anno 2017) ed € 95.936,67 (anno 2018).

A fine esercizio 2017 il Consorzio – al fine di reperire risorse finanziarie necessarie all'espletamento delle funzioni istituzionali - ha sottoscritto un contratto di cessione parziale del suddetto credito con modalità pro – solvendo verso LIDL ITALIA S.r.l.a CAMPANIA BONIFICHE S.r.l. (n. 5 annualità), giusta Deliberazione commissariale n. 28 del 05/02/2018 (Contratto sottoscritto in data 26/12/2017 ed acquisito al prot. cons. n. 1517 del 01/02/2018) per l'importo di € 480.000,00 lordi ed € 432.000,00 netti.

Dal punto di vista contabile - superata l'impostazione del precedente OIC 15 e tenuto conto che si tratta di una cessione pro – solvendo - il credito verso LIDL ITALIA S.r.l, ceduto a Campania Bonifiche S.r.l.. non viene cancellato dal bilancio, bensì viene iscritto un debito di pari importo verso Campania Bonifiche S.r.l.. che successivamente viene decurtato di € 8.000,00 nel 2017 e di € 96.000,00 nel 2018 solamente a seguito incasso da parte di Campania Bonifiche S.r.l divenendo di € 2.392.000,00.

Fitti attivi/Canoni di locazione/Rimborsi spese

Il Consorzio, dopo l'acquisizione della Centrale Ortofrutticola, ha un ulteriore ricavo dalla locazione di alcune aree, per € 170.629,40, così come indicato anche nella sezione relativa al Conto Economico.

Infatti, vi sono vari contratti relativi a canoni di locazione annui da un affittuario privato per € 4.200,00, da una televisione locale per € 4.200,00, da una concessionaria PEUGEOT Superauto per € 2.400,00 (nuovo contratto giusta Deliberazione Commissariale n. 189 del 13/07/2017), da un imprenditore per € 12.084,00 a partire da luglio 2015.

Il totale degli introiti per l'utilizzo dell'area della Centrale per ferie e manifestazioni per € 17.605,00.

Inoltre, l'Ente riceveva dalla GORI S.p.A. un rimborso delle spese effettuate relativamente a dei pozzi a Mercato S. Severino per € 120.000,00 annui. In relazione a tale credito risulta un contenzioso in atto, giusta Deliberazione commissariale n. 244 del 01/06/2016, e l'atto di citazione al Tribunale di Napoli è stato iscritto a ruolo con R.G. n. 21442/2016 in quanto il costo relativo all'impianto risulta essere molto più elevato rispetto al rimborso.

A Giugno 2018 la Convenzione con la GORI S.p.A. è stata interrotta e la Società ha eseguito voltura dell'utenza sita in Via Macello e pertanto, il credito per l'anno 2018 è solamente di € 50.000,00 (fino a Maggio 2018) al netto d'IVA.

Il credito v/GORI spa ancora da riscuotere per gli esercizi 2016/2017/2018 è di € 292.800,00

Nel corso dell'anno 2018 è stato stipulato l'ACCORDO TRANSATTIVO IN DATA 06/03/2018 N. 17241 per la COSTITUZIONE DIRITTO DI SERVITU' COMUNE DI POMPEI. Il totale arretrato è stato conteggiato in € 87.500,00, poi successivamente € 3.125,00 ogni sei mesi.

Il credito per acconti a fornitori è di € 5.556,87.

Il credito v/Campania Bonifiche al 31/12/2018 è di € 822.494,71 relativamente agli incassi su ruoli di contribuenza, ma l'importo è riservato per atti di pignoramenti notificati presso il Consorzio, il cui terzo pignorato è Campania Bonifiche Srl.

Risulta in essere un ammontare di "*Crediti Diversi*" per € 86.947,21.

La voce di bilancio "*Altri crediti e acconti*" è di ammontare pari a € 3.658.358,56.

Crediti Tributari

Il Credito per IVA su Dichiarazione 2016 – Redditi 2015 (Crediti tributari) inizialmente di € 327.236,00 è stato rettificato in € 385.057,00, in quanto non risultavano le scritture relative alla liquidazione IVA e, pertanto, è stato riallineato il credito sulla base della Dichiarazione IVA 2019 – Periodo d'imposta 2018.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

Il denaro in cassa è pari ad € 6,18 ed è il valore residuo dei fondi cassa affidati all'economo del Consorzio.

Al 31/12/2018 il saldo degli assegni in cassa – interamente incassati nell'esercizio - risulta essere uguale a 0.

Il saldo del conto corrente postale presso l'Ufficio Postale di Nocera Inferiore al 31/12/2018 è di € 338.501,57, interamente indisponibile sia a causa della notifica di atti di pignoramento sia per impossibilità di riversarlo sul c/c di tesoreria.

Il Consorzio di Bonifica – a partire dall'anno 2013 – ha cercato di fare chiarezza sulle riserve per pignoramenti e sugli importi pagati da Banco Posta inviando numerose raccomandate e pec sia all'Ufficio Postale di Nocera Inferiore sia uffici delle Poste Italiane addetti ai pignoramenti.

Purtroppo, non si sono avuti esiti positivi. Qualche anno fa l'Ufficio Ragioneria ha contattato il Dott. Salvato, referente commerciale di Poste Italiane a Nocera Inferiore, al fine di avere dei contatti telefonici, ma non vi sono stati riscontri.

Il Consorzio ha inviato un fax in data 15/09/2017 all'Ufficio delle Poste Italiane Spa - Banco Posta – Antiriciclaggio, Accertamenti Giudiziari, Pignoramenti e Fallimenti (nota prot. n. 12619 del 15/09/2017), successivamente una raccomandata in data 13/11/2017 (nota prot. n. 15291 del 13/11/2017) ed ha avuto riscontro con una mail in data 18/12/2017 con un elenco allegato da cui risultavano le riserve. Successivamente una mail pec in data 29/10/2018 (prot. cons. n. 13961 del 29/10/2018) chiedendo la situazione degli atti di pignoramenti, in particolare l'indicazione di quelli pagati. Tenuto conto che da quella data non si è avuto riscontro - il Consorzio, con Deliberazione Commissariale n. 129 del 03/06/2019, ha affidato l'incarico ad un avvocato civilista al fine di eseguire verifiche sulle somme effettivamente assegnate e su quelle giacenti anche al fine di procedere allo svincolo delle somme presso altri terzi pignorati, nonché di provvedere alla chiusura del c/c postale.

L'Ente ha, inoltre, in essere i c/c dedicati presso il Banco di Napoli Spa che risultano indisponibili a causa del blocco del c/c di tesoreria.

- *Lavori Trasformazione irrigua comprensorio Montoro e Samo San Valentino Torio → Banco di Napoli Nocera Inferiore c/c 1000300022:* saldo al 31/12/2018 € 472.846,17.
- *P.S.R. CAMPANIA 2007 - 2013 mis. 125.1 "Completamento, ammodernamento ed adeguamento della rete di distribuzione irrigua del distretto di Uscioli Camerelle" CUP I43H06000030006, giusta Decisione Individuale di Concessione dell'aiuto Misura 125.1 del Settore Bonifiche della regione Campania, prot. n. 2013.0528869 del 19/07/2013:* saldo al 31/12/2018 - inizialmente di € 1.109. 167,02 ed utilizzato a riserva dei pignoramenti – € 356.129,64.

Il saldo del c/c presso l'ex Istituto Tesoriere Banco di Napoli S.p.A. al 31/12/2018 è € 221.784,52, interamente riservato per pignoramenti. Il Banco di Napoli non ha mai effettuato il *"passaggio di cassa"*.

In relazione al rapporto di conto corrente intrattenuto con il Banco di Napoli nel corso del 2013 è stato affidato l'incarico ad un consulente finanziario, giusta Deliberazione di Deputazione Amministrativa n. 226 del 26/07/2013, ai fini della redazione tecnica sui rapporti di conto corrente, successivamente acquisita al prot. cons. n. 16813 del 04/12/2013. In data 23/12/2013 l'avvocato incaricato ha inviato una nota di contestazione e diffida relativamente alle irregolarità nella gestione del rapporto di tesoreria

Successivamente, nel corso del 2014 il commissario straordinario non ha autorizzato il suddetto avvocato al fine di avviare le opportune iniziative giudiziarie nei confronti del Banco di Napoli e di esperire il procedimento di mediazione.

Nel corso dell'anno 2013 e fino all'anno 2015, sono state inviate numerose diffide al Banco di Napoli sia relativamente ai rapporti di conto corrente sia relativamente al mancato trasferimento dei fondi vincolati (di cui una parte pagati per atti di pignoramento) e del c.d. "Passaggio di cassa" alla BCC di Aquara, mai avvenuto (D.C. n. 210 del 21/11/2014), nonché ad inizio 2016 (prot. n. 1086 del 02/02/2016) è stata presentata istanza di mediazione presso l'Organismo di Conciliazione del foro di Nocera Inferiore (proc. n. 577/2015) che si è concluso con esito negativo (Deliberazione commissariale n. 255 del 16/10/2015). E' iniziato successivamente il contenzioso con il Banco di Napoli Spa giusta Deliberazione commissariale n. 213 del 10/05/2016 (R.G. n. 12603/17).

Nel corso dell'anno 2018 - in data 20/04/2018 - vi è stato un primo incontro tra i referenti del Banco di Napoli ed il Consorzio, con la presenza anche dell'Avv. difensore dell'Ente, al fine di addivenire ad una transazione.

A fine esercizio 2016 la BCC di Aquara ha comunicato con varie note, tra cui la nota prot. n. 16323 del 02/12/2016, che alla scadenza della convenzione del servizio di cassa sottoscritta dal Dott. Antonio Setaro, giusta D.C. n. 210 del 21/11/2014, fissata al 31/12/2016 non era disponibile ad accettarne il rinnovo.

Il Consorzio, pertanto, con Delibera Commissariale n. 460 del 13/12/2016, successivamente rettificata ed integrata dalla Deliberazione commissariale n 40 del 10/02/2017, ha approvato l'indizione della gara per l'affidamento del Servizio di Tesoreria – Cassa, l'elenco degli Istituti di credito da invitare, lo schema della lettera di invito, nonché ha nominato la commissione aggiudicatrice. Con nota commissariale prot. n. 1471 del 13/02/2017, a mezzo pec in data 15/02/2017, venivano invitati n. 65 Istituti di Credito (in quanto uno non esistente) ed a mezzo raccomandata A/R venivano invitati n. 4 Istituti di Credito, di cui uno chiuso, a far pervenire l'offerta entro le ore 12:00 del giorno 28/02/2017, ma entro le ore 12:00 del giorno 28/02/2017 non risulta pervenuta alcuna offerta. Con verbale del 07/03/2017, acquisito al prot. cons. n. 2368 del 07/03/2017, la Commissione in data 07/03/2017, ha preso atto che entro la data prestabilita non è pervenuta alcun offerta e, pertanto, ha dichiarato la gara deserta (1° esperimento di gara Servizio di Tesoreria).

Successivamente, veniva effettuato il 2° esperimento di gara, giusta Deliberazione Commissariale n. 115 del 05/05/2017, ma anche questa volta la gara è andata deserta, come si evince dal verbale del 13/06/2017, acquisito al prot. cons. n. 6198 del 14/06/2017, e dalla Deliberazione Commissariale n. 157 del 19/06/2017. Tale situazione è stata comunicata anche alla BCC Aquara con nota prot. n. 13643 del 09/10/2017.

Nel 2018 sono stati chiusi – a seguito dell'incontro avvenuto in data 05/03/2018 ed a seguito di disposizione commissariale prot. n. 2690 del 07/03/2018 - tutti i conti correnti accesi presso al BCC Aquara, e sono stati restituiti i fondi precedentemente bloccati al netto degli accantonamenti relativi ad atti di pignoramento ancora in essere e del rimborso per spese vive, giusta comunicazione della BCC Aquara del 18/04/2018, pervenuta a mezzo pec ed acquisita al prot. cons. n. 4575 del 19/04/2018.

Infine, veniva effettuato il 3° esperimento di gara, giusta Deliberazione Commissariale n. 160 del 22/06/2018, ma nuovamente la gara è andata deserta, come si evince dal verbale del 24/07/2018, acquisito al prot. cons. n. 9125 del 24/07/2018.

Nell'anno 2019 - con Delibera Commissariale n. 128 del 31/05/2019 – è stato indetto un nuovo esperimento di gara per l'affidamento del Servizio di Tesoreria – Cassa (4° esperimento di gara – anno 2019). Con nota commissariale prot. n. 7879 del 31/05/2019 venivano invitati n. 93 Istituti di Credito a far pervenire l'offerta entro le ore 12.00 del giorno 30/06/2019. Entro le ore 12:00 del giorno 30/06/2019 non è pervenuta alcuna offerta ed anche questa volta la gara è andata deserta, come si evince dal verbale del 03/07/2019, acquisito al prot. cons. n. 10092 del 03/07/2019, di cui si è preso atto con Deliberazione commissariale n 148 del 08/07/2019.

I pagamenti di retribuzioni e di spese inerenti lo svolgimento dell'attività istituzionali, il funzionamento degli uffici e le spese urgenti ed indifferibili, nonché di tutte le altre spese, sono eseguiti tramite l'intermediazione della Campania Bonifiche S.r.l., Società in house di Gestione delle Entrate Consortile, partecipata da tre Consorzi di bonifica campani: Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, Consorzio di Bonifica delle Paludi di Napoli e Volla e Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno.

La rendicontazione dei rapporti di credito e debito con Campania Bonifiche, comprensiva dell'elenco dei pagamenti eseguiti fino al 31/12/2018, salvo errori ed omissioni, è stata trasmessa al Direttore generale ed al Commissario Straordinario con note prot. n 1686/int. del 06/02/2018, prot. n. 442/int. del 25/05/2018, prot. n. 552/int. del 21/06/2018, prot. n. 729/int. del 10/08/2018, prot. n. 762/int. del 31/08/2018, prot. n. 900/int. del 09/10/2018, prot. n 1034/int. del 21/11/2018 ed in ultimo con nota prot. n. 3271 del 07/03/2019.

Tali rendicontazioni e copia degli estratti conto del c/c intestato a Campania Bonifiche srl dedicato al Consorzio Sarno, risultano acquisite in sede di Verifica di Cassa da parte del Collegio dei Revisori dei Conti, giusti verbali n. 42 del 04/10/2018, acquisito al prot. cons. n. 12856 del 05/10/2018, e n. 49 del 28/03/2019, acquisito al prot. cons. n. 49 del 28/03/2019.

Tutti gli importi di cui ai pagamenti e agli incassi eseguiti con Campania Bonifiche Srl, nonché le anticipazioni ricevute risultano imputati alle diverse voci di bilancio relative all'esercizio 2018.

C. RATEI E RISCONTI

Non sono stati rilevati *risconti.*

PASSIVITA'

A. PATRIMONIO NETTO

Il *Patrimonio netto*, così come indicato dalla circolare della Regione Campania prot. n. 889769 del 27/10/2008, deve riportare le seguenti voci.

Si è ritenuto opportuno distinguere le due voci di patrimonio netto relative al fondo consortile.

Fondo Consortile (Disavanzo di amministrazione al 31/12/2016)

Si tratta dell'importo dell'avanzo/disavanzo riportato dalla gestione al 31/12/2006 e derivante dal passaggio dal contabilità finanziaria alla contabilità economico – patrimoniale. Tale importo risulta inserito e non modificabile. Nel nostro caso il disavanzo di amministrazione al 31/12/2006 era di € 4.790.334,96 derivante dalla Contabilità finanziaria a fine esercizio 2006 è stato imputato nel Bilancio Consuntivo 2017 con Deliberazione commissariale n. 34 del 03/02/2010.

Fondo Consortile

Il fondo consortile iniziale è costituito da un apporto iniziale corrispondente al valore contabile delle Immobilizzazioni al 31.12.2006, che è di € 8.291.581,42, valore indicato anche nel Bilancio Consuntivo 2007 nell'allegato Immobilizzazioni.

	VALORI IN EURO AL 31/12/2006
CONCESSIONI, LICENZE E DIRITTI SIMILI	€ 45.571,70
IMPIANTI DIVERSI	€ 49.500,59
ATTREZZATURE D'UFFICIO	€ 42.875,06
ATTREZZATURE DI CANTIERE	€ 9.219,22

MOBILI ED ARREDAMENTI	€ 41.233,97
ALTRI BENI (CENTRALE ORTOFRUTTICOLA)	€ 8.060.172,89
AUTOMEZZI	€ 43.007,99
TOTALI	**€ 8.291.581,42**

Nell'esercizio 2008 è stato possibile aderire alla *"Ristrutturazione Crediti Agricoli INPS"*, operazione con la quale a fronte di un debito complessivo verso l'INPS , alla data di riscossione del II trim. 2004, di € 4.374.736,10, di cui € 3.361.754,78 per contributi € 1.012.344.21 per sanzioni ed € 637,05 per ritardato pagamento, l'Ente ha versato solamente € 1.358.355,56 (30% in un'unica soluzione), di cui € 1.312.420,83 per contributi ed € 45.934,73 per spese (imputati nel conto economico).

La differenza di € 3.062.315,27, che corrisponde ad un minor costo per l'Ente, pertanto, è stata appostata nello Stato Patrimoniale in *"Altre riserve" (Riserve da condono)*. Tale riserva sarà eventualmente utilizzata per coprire eventuali perdite d'esercizio future.

Gli utili riportati a nuovo nell'esercizio 2010 sono di ammontare pari a € 783.955,65, di cui conseguiti nell'esercizio 2007 € 200.852,31, nell'esercizio 2008 € 101.031,00, nell'esercizio 2009 € 363.306,71, nell'esercizio 2010 € 118.765,63. Nel corso dell'esercizio 2011 è stata rilevata una perdita d'esercizio di € 2.689.879,48 e, pertanto, si sono utilizzati gli Utili a nuovo per € 783.955,65 e la Riserva da condono parzialmente per € 1.905.924,00. Il Patrimonio netto al 31/12/2011 si è ridotto ad € 4.657.637,90. La Riserva da condono residua è di € 1.156.391,27. Nel corso dell'esercizio 2012 è stata rilevata una perdita d'esercizio di € 502.752,50, che è stata coperta mediante utilizzo della Riserva da condono, e il Patrimonio netto al 31/12/2012 si è ridotto ad € 4.154.885,23. Tale perdita fu coperta con la riserva da condono che al 01/01/2013 è di € 653.638,77 (€ 1.156.391,27 - € 502.752,50).

Nel corso dell'esercizio 2013 si è rilevata una perdita d'esercizio di € 2.850.659,44 derivante innanzitutto dalla svalutazione dei crediti dell'attivo circolante e dagli accantonamenti ai fondi rischi e oneri, raccomandate dal Collegio dei Revisori ed acquisite dal Commissario Straordinario.

Si ricorda nuovamente che la riserva da condono appostata nello Stato Patrimoniale in *"Altre riserve"* al 01/01/2013 per l'ammontare di € 653.638,77 è derivante dalla *"Ristrutturazione Crediti Agricoli INPS"* avvenuta nel 2008, così come sopra – indicato. Tale riserva da condono è stata utilizzata contabilmente per la copertura delle perdite sorte nel corso degli esercizi pregressi.

Nel corso dell'esercizio 2013 la riserva non ha avuto alcuna movimentazione ed è stata utilizzata a fine esercizio 2013 per la copertura parziale della perdita di € 2.850.659,44. Pertanto, la riserva da condono risulta pari a 0 al 31/12/2013.

La perdita d'esercizio 2013 è stata coperta parzialmente e contabilmente solo con la residua riserva da condono di € 653.638,77; pertanto, al 31/12/2013, il Patrimonio netto, a seguito della rilevazione della perdita di € 2.197.020,67 (€ 2.850.659,44 - € 653.638,77), è di € 1.304.225,79. Pertanto, la perdita pregressa derivante dal Bilancio Consuntivo 2013 è di € 2.197.020,67. Nell'esercizio 2014 la perdita d'esercizio è di € 706.412,21 e, pertanto, il patrimonio netto si riduce ad € 597.813,58.

A fine esercizio 2015 si rileva una perdita di € 2.754.973,52. Le perdite portate a nuove risultano di ammontare pari a € 5.684.026,40. A fine esercizio 2016 si rileva un'ulteriore perdita d'esercizio derivante dall'applicazione delle svalutazioni ai crediti dell'attivo circolante per l'ammontare di € 2.921,320,14. Pertanto, le perdite portate a nuovo e pregresse sono di ammontare pari a € 8.605.346,54. A fine esercizio 2017 si rileva una perdita d'esercizio di ammontare pari a € 2.216.294,67.

A fine esercizio 2018 risulta una perdita d'esercizio di € 216.822,52.

A seguito di approfondimenti e delucidazioni presso le strutture amministrative di altri consorzi è stata eseguita una diversa rappresentazione nell'ambito delle poste del Patrimonio Netto e, pertanto, viene esposto in alto il Disavanzo di amministrazione cristallizzato al 31/12/2016 per € 4.790.334,96.

Al 31/12/2018 il Disavanzo consolidato al 31/12/2006 è di € 4.790.334,96 ed il Patrimonio netto negativo è di € 2.746.882,31, per un totale complessivo di € 7.537.217,27

B. FONDO PER RISCHI ED ONERI

Fondo per imposte

Nel corso dell'esercizio 2017 è stato movimentato per € 23 437,26 - per la rettifica dell'importo dell'IRES relativa all'esercizio 2016 (modello UNICO ENC 2017 – Periodo d'imposta 2016) - e, pertanto, diviene di ammontare pari a € 295.239,96.
Nel corso dell'anno 2018 è stato utilizzato per identica causa e risulta ridotto a € 164.392,96.

3) altri (fondo liti e controversie, fondo interessi e sanzioni e su crediti)

Fondo interessi e sanzioni

Nel corso dell'esercizio 2017 è stato movimentato per € 176.281,74 - per la rettifica dell'importo dell'IRAP e dell'IRES relativa all'esercizio 2016 (modello UNICO IRAP 2017 – Periodo d'imposta 2016) - e, pertanto, diviene di ammontare pari a € 0.

Fondo liti e controversie

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, esistenza certa o probabile, ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio. I fondi oneri fanno riferimento ad accantonamenti per passività certe, relative quindi ad obbligazioni già assunte alla data di bilancio, per le quali sia indeterminato l'ammontare o la data di estinzione. I fondi rischi, invece, fanno riferimento ad accantonamenti per passività la cui esistenza è solo probabile, in quanto collegata al verificarsi di determinati eventi futuri. Il grado di realizzazione di tali eventi può essere considerato come probabile (ossia è verosimile che l'evento si manifesti), possibile (ossia il verificarsi dell'evento è del tutto casuale) o remoto (quando ci sono scarse possibilità che l'evento si manifesti).

Nel caso di eventi probabili è necessario accantonare gli oneri stimati per la passività potenziale. Nel caso di evento possibile sarà sufficiente dare ampia informativa in nota integrativa circa la situazione cui è collegata la passività potenziale. Nel caso di evento remoto non si dovrà procedere ad alcun accantonamento, nè fornire alcuna informazione in nota integrativa.
Nel caso che l'evento sia probabile ma risulti impossibile determinare una stima attendibile dell'importo da accantonare, non deve essere effettuato alcun accantonamento, ma va riportata, in nota integrativa, ogni informazione utile.
Il Consorzio di Bonifica Comprensorio Sarno ha in essere un numero elevato di giudizi pendenti e quindi ha creato *il fondo rischi e oneri liti e controversie*. Tale fondo comprende *il valore presunto* delle liti e controversie in atto, sulla base della domanda o valore della controversia, nonché il valore delle spese legali da pagare se soccombenti. L'entità del fondo è misurato in relazione al grado del giudizio della vertenza e delle sentenze finora emesse
In effetti, nel fondo per rischi e oneri costituito dal Consorzio sono compresi gli accantonamenti per liti e controversie.
Il fondo liti e controversie e varie al 31/12/2011 di € 10.391.586,73; nel corso dell'esercizio 2012 vi è stato un utilizzo pari ad € 1.259.265,36, un accantonamento per € 333.307, 62 pari all'importo relativo alla sentenza di soccombenza a sfavore del Consorzio del Tribunale di Salerno n. 2472/11 del 19/12/2011 relativa sempre alla società Maltauro S.p.A. e, pertanto, il fondo è divenuto pari al 31/12/2012 ad € 9.465.628,99.
In effetti, a partire da novembre 2011 il Consorzio ha subito numerosi atti di pignoramenti riguardanti sentenze/pendenze relative ad anni pregressi e di cui non si aveva conoscenza dell'ammontare, al pagamento di sentenze relative a risarcimenti derivanti da allagamenti, nonché i compensi per prestazioni professionali relative a procedimenti penali intentati nei confronti

dell'amministrazione consortile e che prevedono la spesa a carico dell'Ente, ed inoltre, l'amministrazione consortile ha sottoscritto numerosi atti transattivi relativi a spese di giudizio in relazione a controversie terminate nel corso degli anni precedenti e spese legali per incarichi affidati negli anni precedenti, in precedenza non contabilizzati in quanto l'Ufficio non era a conoscenza degli importi dovuti.

Nell'esercizio 2013 vi è stato un utilizzo del fondo per l'ammontare di € 456.954,53, pertanto, il fondo liti e controversie è di ammontare pari a € 9.184.956,20. Nell'esercizio 2014 vi è un ulteriore utilizzo per € 491.295,15 incrementatosi a seguito degli ulteriori atti di pignoramento notificati al consorzio e successivamente pagati.

Si è ritenuto opportuno a causa della notifica di innumerevoli atti di pignoramento nel corso dell'anno 2014 procedere - in relazione al fondo liti e controversie – e tenuto conto anche dell'elevata esposizione debitoria e dei rischi relativi a contenzioso - per l'esercizio 2014 all'appostamento di un accantonamento di € 233.665,00 calcolando un'aliquota dello 0,50% sul totale dell'esposizione debitoria pari a € 46.732.999,08. A fine esercizio 2014, pertanto, il fondo liti e controversie risulta essere di € 8.751.044,31 Nel corso dell'esercizio 2015 il suddetto fondo è stato utilizzato per l'ammontare di € 666.573,91 e diventa di € 8.084.470,40. Nell'esercizio 2016 vi è stato un utilizzo del fondo per € 1.080.913,01, soprattutto in relazione all'accantonamento eseguito dalle banche per gli atti di pignoramento notificati da creditori del Consorzio, riducendosi ad € 7.003.557,39.

Infine, nell'esercizio 2017 vi è stato un utilizzo del fondo per € 1.118.143,80, soprattutto in relazione all'accantonamento eseguito dalle banche per gli atti di pignoramento notificati da creditori del Consorzio ed a pagamenti relativi a contenziosi o pignoramenti relativi ad anni pregressi, riducendosi ad € 5.885.413,59.

Nel corso dell'esercizio 2018 vi è stato un utilizzo del fondo per € 918.718,73.

L'accantonamento 2018 eseguito in relazione ai pignoramenti notificati nel 2018 è di € 551.593,50 (Totale debiti * 1%). Il fondo residuo al 31/12/2018 è di € 5.518.288,36.

Fondo liti e contenzioso (cause dei dipendenti consortili)

Nel Bilancio Consuntivo 2018 – a seguito anche delle indicazioni del Collegio dei Revisori, giusti verbali del Collegio dei Revisori n. 53/54/55 del 2019 – relativamente al contenzioso pendente e passato in giudicato coi dipendenti consortili è stato eseguito un accantonamento prudenziale al Fondo liti e controversie (cause dei dipendenti consortili) di € 886.427,40, così distinto:

- € 505.297,12 relativamente a quanto riportato nella nota della Direzione Amministrativa e dell'Ufficio Personale/Paghe prot. n. 385/int. del 11/04/2019,
- € 264.013,95 relativamente ai giudizi pendenti con il personale dipendente (totale valore delle controversie);
- € 117.116,33 relativamente alle sentenze passate in giudicato da pagare, giusta nota del Capo Settore Paghe e Personale prot. n. 859/int. del 04/10/2019

Con riferimento alle richieste e diffide da parte dell'avvocato difensore di questi operai (prot. 2670 del 25/02/2019; n. 3721 del 18/03/2019; n. 4247 del 28/03/2019; n 4899 del 12/04/2019; n. 10008 del 02/07/2019), il precedente commissario straordinario insieme con le OO.SS. aveva iniziato la procedura per la conciliazione in sede sindacale (*) relativamente all'inquadramento degli operai dal parametro 104 (ex 1^ F.F.) al parametro 116 (ex 3^ F.F.) (PROT. N. 4836/11.04.19 e 5197/18.04.19).

(*) Quale art. 2113 comma 4 c.c. così come modificato dalla Legge n. 533/73 e dal Legge n. 183/10 art. 31, nel 411 comma 3 e 412 c.p.c. come modificati dalla Legge 533/73, dal D.Lgs. 80/1998 e dal 387/1998 e dalla Legge n. 183/2010

L'Avv. Marco Capece ha inviato il parere a mezzo pec in data 31/07/2019, acquisito al prot. n. 11304 del 31/07/2019 in cui – tenuto conto che in alcuni procedimenti il Tribunale di Nocera Inferiore, Sezione Lavoro ha accertato e dichiarato l'insussistenza del diritto di alcuni lavoratori all'inquadramento nel livello superiore *"in quanto il parametro attribuito è conforme alle mansioni svolte)* – *consiglia che è "più opportuno attendere l'eventuale proposizione delle azioni giudiziarie".*

Fondo rischi su crediti € 243.601,31

Il fondo rischi su crediti creato nell'esercizio 2014, giusta circolare prot n. 889769 del 27/10/2008 della Regione Campania e s.m.i., risulta essere di ammontare pari a € 243.601,31 e rimane anche per l'esercizio 2017 invariato.

Fondo Rischi su Crediti - Fondo accantonamento mancati introiti/incassi

Per l'esercizio 2017 – su impulso anche del Collegio dei Revisori – viene previsto il fondo accantonamento per mancati introiti e mancate riscossioni sia relativamente all'art. 13 della Legge 4/2013 (relativamente ai Crediti verso Consorziati in relazione ai quali l'incasso per singolo ruolo emesso arriva alla fine delle procedure all' 80%, nonché ai mancati introiti in relazione alle quote di cui all'art. 13 co.5 Legge Regionale 4/2003) sia relativamente ai Crediti presenti in Attivo Circolante L'accantonamento 2017 è determinato in € 1.535.276,03, corrispondente al 3,38% di tutti i Crediti in Attivo Circolante. Il fondo è stato utilizzato per un importo di € 531.046,09 in relazione al mancato introito relativamente alla Delibera Commissariale n. 458 del 07/12/2016 e riguardante l'accordo transattivo prot. n. 14084 del 31/10/2018
Per l'esercizio 2018 l'accantonamento è di € 1.842.926,15 (3,38% del totale attivo circolante).
Il totale di questo fondo è di € 2.850.094,91.

Il totale "*Altri*" fondi è di importo pari a € 9.498.411,98. I fondi per rischi e oneri risultano di ammontare pari a € 9.662.804,94.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO E ALTRI FONDI

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta il debito maturato nei confronti del personale dipendente, il cui pagamento viene differito al momento della cessazione del rapporto lavorativo
L'importo del fondo TFR al 31/12/2012 era pari ad € 1.510.724,75.
L'accantonamento TFR 2013 è di € 196.667,98 relativamente agli operai. Nel corso dell'esercizio 2013 il debito per TFR si è ridotto di € 19.977,10, confluendo nella voce *"Debiti verso personale dipendente"* in quanto il debito nei confronti degli operai pensionati non è stato interamente pagato nel corso del 2013, ma mediante accordi di rateizzazione. Pertanto, il fondo per trattamento di fine rapporto risulta essere al 31/12/2013 di € 1.687.415,63 e rappresenta il debito dell'Ente al 31/12/2013 verso gli operai fissi in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e dei trattamenti erogati. A fine esercizio 2014 il fondo viene incrementato di € 170.468,14 ma si riduce a seguito delle dimissione di n. 2 dipendenti di € 59.192,32 divenendo di € 1.798.691,45. L'accantonamento 2015 è di € 184.092,97. A fine esercizio 2015 il fondo diventa di € 1.982.784,42. A fine esercizio 2016 il fondo è di € 2.020.626,48.
Per l'esercizio 2017 viene appostato un accantonamento di € 230.826,15 ed il fondo diviene di € 2.124.715,74.
Si è proceduto ad una rettifica del valore contabile del Trattamento di fine rapporto al 31/12/2018 al fine di adeguarlo – tenuto conto delle verifiche eseguite dal Settore Personale e Paghe - al valore effettivo scaturente dal nuovo Software Paghe. L'adeguamento è stato imputato a sopravvenienze passive per € 304.588,60.
Nel 2018 l'accantonamento TFR è di € 280.658,23. Il fondo TFR è di € 2.653.884,54, al netto degli operai consortili dimessisi per pensionamento per € 56.078,03.
Gli impiegati, invece, sono iscritti al fondo di quiescenza presso l'ENPAIA e, pertanto, è necessario considerare tra i Crediti il fondo accantonato presso la Fondazione ENPAIA per € 1.411.109,03.

Fondo estensione fondo di previdenza art. 152 CCNL

Il CCNL dei dipendenti dei Consorzi di Bonifica vigente ai sensi dell'art. 152 CCNL prevede l'estensione del fondo di previdenza per i dipendenti (operai) non soggetti all'assicurazione infortuni ENPAIA.

Infatti, il CCNL all'art. 152 "Estensione del fondo di previdenza" stabilisce che "*Per i dipendenti con rapporto di lavoro a tempo indeterminato non soggetti all'assicurazione infortuni ENPAIA, il Consorzio accantonerà, con onere a suo carico, una somma annua pari al 2% della retribuzione, che verrà liquidata al dipendente all'atto della cessazione del rapporto di lavoro.*

La predetta somma potrà essere depositata a decorrere dal 1° gennaio 1985 presso l'Istituto di credito tesoriere del Consorzio, con apertura di un conto vincolato su cui saranno accreditati, a decorrere dalla predetta data, i relativi interessi che annualmente matureranno.

All'atto della cessazione del rapporto di lavoro, ai singoli dipendenti verrà liquidata sia la somma capitale di cui al 1° comma, sia gli interessi di cui al 2° comma maturati a decorrere dal 1° gennaio 1985 e fino alla data di cessazione del rapporto.

Qualora non si proceda all'anzidetto accantonamento presso un Istituto di credito, il Consorzio sarà ugualmente obbligato a versare ai dipendenti di cui al 1° comma sia la somma capitale determinata ai sensi del 1° comma, sia un ammontare pari agli interessi che sarebbero maturati, a decorrere dal 1° gennaio 1985, se la somma fosse stata depositata secondo quanto previsto al 2° comma. In tal caso gli interessi saranno calcolati nella misura annua corrispondente a quella riconosciuta in ciascun anno dall'Istituto di credito tesoriere del Consorzio per i conti vincolati di importi corrispondenti a quelli annualmente maturati per i singoli dipendenti."

In effetti, l'Ente ha avuto innumerevoli sentenze sfavorevoli di condanna al pagamento di tale fondo a dipendenti andati in pensione negli ultimi anni dal Consorzio e pertanto, per evitare il ricorso al contenzioso dei vari ex operai pensionati è stato opportuno costituire il fondo relativo all'art. 152 CCNL (ex art. 146 CCNL).

Pertanto, il Consorzio ha l'obbligo di accantonare, con onere a suo carico, una somma annua pari al 2% della retribuzione che verrà liquidata al dipendente all'atto di cessazione del rapporto di lavoro.

Il fondo relativo all'estensione del fondo di previdenza che al 31/12/2013 appostato nello Stato Patrimoniale ai sensi dell'art. 152 del CCNL è di € 546.662,44, a fine esercizio 2014, risulta essere di € 577.071,45; invece, è stato appostato nel Conto Economico l'importo di € € 48.007,34 tra i costi del personale. Il fondo si è ridotto a seguito pensionamento di alcuni operai per l'importo di € 17.598,32.

Il fondo al 31/12/2014 è, quindi, di ammontare pari a € 577.071,46. L'accantonamento 2015 è di € 46.956,24. A fine esercizio 2015 è di € 624.027,69. A fine esercizio 2016 è di € 676.818,63.

A fine esercizio 2017 viene appostato un accantonamento di € 61.227,80 ed il fondo diviene di € 711.592,97. A fine esercizio 2018 viene appostato un accantonamento di € 59.784,51 ed il fondo diviene di € 756.138,91, al netto degli operai consortili dimessisi per pensionamento per € 15.238,57.

DEBITI

I debiti sono iscritti al valore nominale. I debiti verso le banche sono registrati in bilancio per l'effettivo debito per quota capitale ed interessi ed oneri accessori maturati ed esigibile alla data di bilancio.

Nel prospetto che segue si illustra la movimentazione dei debiti:

Debiti verso le banche

Nel 2008 l'Ente aveva richiesto l'integrazione dell'anticipazione di cassa in essere presso l'Istituto Tesoriere al fine di aderire al progetto di ristrutturazione dei crediti agricoli promosso dall'INPS. Tale debito non è stato estinto negli anni pregressi e si continuato ad utilizzare l'anticipazione di cassa ed al 31/12/2012 l'anticipazione di cassa era utilizzata per € 1.210.782,76.
Il debito verso il Banco di Napoli risulta di ammontare pari ad € 2.418.245,78.
Si rimanda a quanto già detto in relazione alle *disponibilità liquide*.

Debiti verso altri finanziatori

In tali debiti sono comprese le anticipazioni ricevute dalle varie concessionarie.
Un primo debito riguarda il rimborso di anticipazioni erogate dall'ETR S.p.A. per ruoli emessi post riforma e successivamente annullati con delibere commissariali n. 139/2002 e n. 193/2004 (rif. nota prot. n. 12175 del 14/11/2006).
Tale debito, inizialmente di € 1.820.775,19, al 31/12/2010 era di € 264.473,60. Nel corso del 2011 si è continuato con la compensazione di parte degli incassi derivanti dal carico dei ruoli di contribuenza coattivi, per un ammontare di € 264.473,60 e, pertanto, tale debito risulta essere al 31/12/2011 completamente azzerato.
Nel corso del 2007 l'Equitalia S.p.A ha evidenziato un ulteriore debito, giusta nota prot, n° 14879 del 02/09/2008 per anticipazioni su ruoli pregressi di ammontare pari ad € 1.342.921,04.
Risulta un ulteriore debito v/Equitalia Polis (ex Gestline S.p.A.) di cui si è avuta conoscenza con nota prot. n. 136 del 07.01.2009 di € 360.021,18.
Vi sono ulteriori debiti verso la ex concessionaria Gestline S.p.A. per € 245.268,10 (nota prot. n. 7800/20.07.2005).
Il debito verso la FINERT S.p.A. per € 58.378,96, è stato oggetto di contenzioso, giusta deliberazione n. 146 del 01/04/2008, in quanto l'Ente si è opposto ed a fine 2010 ha vinto il ricorso; pertanto, è stato ridotto nel orso del 2011 il debito rispetto all'esercizio precedente di € 58.378,96
Nel corso dell'esercizio 2012 sono state completamente estinte con l'incasso dei ruoli le anticipazioni di cassa ricevute nello stesso anno dalla Società di gestione delle Entrate Consortili Campania Bonifiche S.r.l., giusta deliberazione presidenziale n. 2 del 16/06/2011, ratificata successivamente dalla Deputazione Amministrativa con delibera n. 19 del 29/06/2011.
Il debito verso altri finanziatori al 31/12/2017, pertanto, è di € 1.948.210,32.

Debiti verso fornitori/professionisti/contenzioso/altro

Il valore del debito al 31/12/2018 comprende il debito al 31/12/2017 non ancora pagato a cui si aggiunge il debito dell'anno 2018.
I debiti verso fornitori al 31/12/2018 sono di ammontare pari ad € 13.983.272,23, di cui € 147.444,39 per Fatture da ricevere, e comprendono i debiti verso l'ENEL, la TELECOM, i costi per servizi, i costi per la manutenzione delle opere pubbliche di bonifica ed irrigazione (sia in appalto sia in amministrazione diretta), i debiti per il funzionamento degli uffici consortili e per l'espletamento delle funzioni istituzionali, i debiti verso gli organi istituzionali, i debiti verso i professionisti, i debiti da atti di pignoramento su sentenze decreti ingiuntivi, etc..
I debiti che provengono da annualità precedenti all'esercizio 2007 rientravano nel Piano di Intervento di cui alla delibera commissariale n. 553/23.12.2007. I suddetti Debiti v/fornitori per forniture, lavori in amministrazione diretta, noli, etc. risultano rettificati da sopravvenienza e insussistenze.
I debiti più rilevanti sono il debito per costruzione impianto fotovoltaico: al 31/12/2018 euro 1.804.110,53; i debiti verso le società telefoniche, i debiti per l'energia elettrica ed alcuni fornitori che hanno eseguito lavori in passato per il Consorzio.

Negli anni 2012 – 2015 il Consorzio ha dovuto affrontare numerose criticità tra cui il blocco del conto corrente di tesoreria Banco di Napoli Spa a partire da novembre 2012 a causa della notifica di numerosi atti di pignoramento e la notifica a novembre 2013 della sentenza del T.A.R. Lazio n.9707/2013 relativa al pagamento di oltre € 4.126.565,42, riportati a bilancio, al netto di interessi e rivalutazione, alla società Impresa di Costruzioni Giuseppe Maltauro S.p.a. per l'ottemperanza del lodo arbitrale n.117/94, emessa su istanza del Commissario ad Acta Dott. Giovanni Cirillo, Viceprefetto di Salerno, che ha bloccato totalmente l'operatività dell'Ente.

Il Consorzio, infatti, non poteva procedere ad alcun pagamento ad eccezione delle retribuzioni nette spettanti al personale e di quelle necessarie per interventi di somma urgenza e tale situazione si è risolta solamente a seguito della stipula dell'accordo transattivo a novembre 2014 e del pagamento dell'ultima rata avvenuto a febbraio 2015.

A causa del blocco dei conti correnti, così come verbalizzato anche dal precedente Collegio, l'Ente - a partire dall'anno 2012 e fino a marzo 2014 - ha dovuto procedere al pagamento di stipendi e forniture tramite l'intermediazione della Società di Gestione Entrate Consortili, Campania Bonifiche S.r.l.

In effetti, proprio al fine di risolvere tale situazione nel corso dell'anno 2014 il Commissario Straordinario Dott. Antonio Setaro è pervenuti alla definizione di un accordo transattivo relativamente al *Debito verso l'Impresa Giuseppe Maltauro*.

Infatti, il *Debito verso l'Impresa Giuseppe Maltauro* di ammontare pari a € 4.126.565,42, è di uno dei debiti più rilevanti ed è quello relativo all'ottemperanza del lodo arbitrale n. 117/94 emesso a conclusione del relativo procedimento attivato dall'Impresa Giuseppe MALTAURO S.p.A., già FURLANIS Costruzioni Generali S.p.A., nei confronti del Consorzio di Bonifica. In data 06/11/2009 è stata notificata al Consorzio la sentenza n. 10413/09 del Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio che ha accolto il ricorso n. 11303/2005 presentato dall'impresa G. Maltauro S.p.A. per l'esecuzione del lodo arbitrale n. 117 del 17/03/1994, reso esecutivo il 23/06/1994, con cui l'Ente è stato condannato al pagamento della somma di € 3.793.257,80, di cui € 3.345.817,91 a titolo di debito ed € 447.439,89 a titolo di interessi, imputati all'esercizio 2009. Il TAR Lazio con la sentenza n.33659/2010, avente ad oggetto il giudizio di ottemperanza al lodo arbitrale n. 117/1994, ha nominato un Commissario ad Acta al fine di dare piena ed integrale esecuzione alle statuizioni contenute nel suddetto lodo. L'importo degli interessi sul lodo è di € 447.439,89, giuste note dell'Impresa Maltauro, acquisite al prot. cons. n. 830/14.01.2010; n. 3877/22.02.2010; n.10924 del 17/06/2010, e pertanto, sono stati imputati al conto economico 2009. In effetti, l'accordo transattivo è stato approvato con Deliberazione commissariale n. 247 del 29/12/2014 e con Deliberazioni del Commissario ad acta n. 04 del 26/11/2014 e n. 01 del 25/02/2015. Nel corso del 2014 sono stati pagati € 600.000,00; a febbraio 2015 € 1.100.000,00 a saldo.

A seguito della nota commissariale prot. n. 14852 del 17/11/2014, inviata alla Regione Campania è stato stanziato con Decreto Dirigenziale n. 97 del 29/12/2014 ha il contributo di € 1.100.000,00 a favore del Consorzio, di cui una parte è stata decurtata dagli atti di pignoramento. Tali somme sono state destinate al pagamento di parte degli stipendi arretrati ed in parte al pagamento della sentenza del TAR Campania Sez. Salerno relativamente al debito dell'Impresa Ruggiero per un totale di € 165.504,17, a seguito di nomina del commissario ad acta della Prefettura di Salerno Dott Auricchio ed a seguito transazione prot. n. 12873 del 28/07/2015 e giusta Deliberazione commissariale n. 193 del 03/08/2015.

Nel corso dell'esercizio 2016 il Consorzio ha ricevuto – giusto Decreto Dirigenziale n. 101 del 29/09/2015 - un acconto dell'80% del contributo regionale sul consumo di energia elettrica per l'ammontare di € 631.051,34, ma ha subito una decurtazione per accantonamenti a seguito di atti di pignoramento ricevendo un accredito di soli 498.619,01 (decurtato per atti di pignoramento presso BCC Aquara per € 28.619,01) e, pertanto, ha eseguito un pagamento a favore dell'ENEL ENERGIA di € 470.000,00, giusta Deliberazione commissariale n. 176 del 14/04/2016. La rendicontazione sul consumo di energia elettrica è stata trasmessa con nota prot. n. 7799 del 06/06/2016.

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Ente – già rappresentata alla Regione Campania nel 2013 con nota prot. n. 7583 – si evince dalla Deliberazione Commissariale n. 467 del 20/12/2016 sulla base della nota prot. n. 1609/int. del 07/12/2016, dalle note commissariali prot. n. 17604 del 28/12/2016, prot. n. 1877 del 21/02/2017, prot. n. 2411 del 08.03.2017, prot. n. 16686 del

15/12/2017, dalle Deliberazioni Commissariali n. 304 del 26/07/2016, n. 293 del 31/10/2017, n. 17 del 17/0/2018 e n. 73 del 13/04/2018 ed, infine, dalla relazione prot. n 3381 del 20/03/2018, trasmesse per competenza ai vertici regionali

La grave situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Ente è stata più volte rappresentata ai vertici regionali, oltre che accertata nei Bilanci previsionali e consuntivi approvati e verificati.

In ultimo, nell'anno 2019 è stata emessa Deliberazione Commissariale n. 39 del 11/03/2019 con cui si è preso atto del verbale di riunione sindacale del 06/02/2019

La difficile situazione economico – finanziaria del Consorzio è stata rappresentata al nuovo Commissario Straordinario, Avv. Bernardino Tuccillo, nominato con DPGR n. 88 del 07/06/2019, con la nota a firma del Direttore Generale e del Direttore Area Amministrativa, prot. n. 8798 del 14/06/2019.

E' evidente che l'elevato ammontare delle situazione debitoria del Consorzio comporta annualmente un incremento dei costi per contenzioso, interessi legali ed interessi di mora su debiti e fatture insolute, tra cui debiti pregressi di oltre un decennio, in particolare debiti per contenzioso (pubblicazione sentenze TRAP, ottemperanza al TAR, etc.).

Nel corso dell'esercizio 2018 è stata avviata una prima operazione di ricognizione di ulteriori costi e correlati debiti relativamente al contenzioso (sentenze passate in giudicate, contenziosi in corso, spese di giudizio, spese avvocati difensori, imposta di registro, etc.), nonché le ulteriori verifiche e ricognizioni sui saldi pregressi di fornitori/professionisti/avvocati/enti/etc.

In questi anni di gestione commissariale, il Consorzio di Bonifica ha provveduto, con priorità, al pagamento delle retribuzioni al personale dipendente e di parte delle relative trattenute al fine di garantire la tranquillità del personale ed il conseguente svolgimento delle attività lavorative.

Con l'aumento delle entrate si è provveduto, altresì, ad attrezzare l'Ente con nuovi macchinari per l'esecuzione dei lavori di manutenzione ordinaria delle OO.PP. di bonifica ed a dotare il personale dei dispositivi di sicurezza previsti dalle norme vigenti.

L'incremento delle attività di riscossione – così come rappresentato nella *Delibera Commissariale n. 87 del 11/04/2019 e nella relazione del Direttore di Area Amministrativa prot. n. 4849 del 11/04/2019* - sta consentendo all'Ente:

- di provvedere al pagamento mensile delle retribuzioni al personale dipendente, delle trattenute per cessioni quinto stipendio e per altre trattenute, nonché al pagamento delle spese fisse, urgenti ed indifferibili al fine di garantire l'adempimento dei compiti istituzionali dell'Ente a tutela della pubblica incolumità, per il funzionamento degli uffici consortili ed al fine di evitare interruzione di pubblico servizio, onde evitare il ripetersi delle problematiche passate (il ritardo nella corresponsione degli stipendi in favore dei dipendenti del Consorzio - causato da un'oggettiva e comprovata difficoltà economico – finanziaria, conosciuta agli uffici ed ai vertici regionali – ha generato uno stato di tensione che ha inciso negativamente sull'operatività dell'Ente medesimo e sul conseguente perseguimento delle finalità istituzionali cui è preposto: inoltre, l'agitazione del personale dipendente ha creato un rallentamento, se non il blocco in alcuni casi, dell'attività consortile tra l'altro preordinata al perseguimento di finalità di rilevanza pubblica);
- di provvedere al pagamento dei debiti nei confronti del personale dipendente, cercando di ridurre al minimo il contenzioso attraverso la rateizzazione degli arretrati dovuti, giusta deliberazione commissariale n. 13 del 16/01/2017;

il Consorzio provvede, altresì, al pagamento delle spese fisse, urgenti ed indifferibili al fine di garantire l'adempimento dei compiti istituzionali dell'Ente a tutela della pubblica incolumità, per il funzionamento degli uffici consortili ed al fine di evitare interruzioni di pubblico servizio;

- di provvedere al pagamento dei debiti nei confronti di fornitori, professionisti incaricati, sentenze e altri contenziosi al fine di contrarre il contenzioso ed i pignoramenti e/o i procedimenti giudiziari in ottemperanza (nomina di commissari ad acta);

al fine di ridurre i contenziosi nei confronti dell'Ente e di avviare l'Ente ad una gestione normale - ed evitando così ulteriori aggravi di oneri e spese, di provvedere al pagamento dei debiti di importo inferiore ad € 2.000,00 (debiti verso fornitori, debiti verso professionisti incaricati, per contenziosi, esecuzione sentenze, sentenze di ottemperanza al TAR, rimborsi imposta di registro su procedure esecutive, decreti ingiuntivi, atti di precetto e atti di pignoramento/altro); di concordare coi propri creditori soluzioni transattive che comportino riduzioni del debito/risparmio per l'Ente e/o di prevedere un pagamento in modalità rateizzata sulla base delle disponibilità

finanziarie effettive dell'Ente, derogando – ove assolutamente strettamente necessario ed improcrastinabile – l'ordine cronologico dei pagamenti.

Debiti verso personale/organi istituzionali

L'importo dei debiti verso il personale consortile, che al 31/12/2014 era di € 808.807,74, risulta al 31/12/2015 essere di € 1.037.396,83, comprendente tutti le retribuzioni non erogate al personale consortile, gli arretrati contrattuali e retributivi, oltreché il debito per TFR non erogato verso gli ex dipendenti consortili e pagato in modalità rateizzata. Nel corso dell'anno 2016 sono stati eseguiti i pagamenti di quasi tutti gli emolumenti arretrati al personale dipendente (17 mensilità) ad eccezione degli adeguamenti contrattuali, delle differenze retributive di gennaio/febbraio/marzo 2015 e di luglio 2015 che sono state pagate in modalità rateizzata a partire da gennaio 2017, giusta Deliberazione Commissariale n. 13/2017.
L'ammontare di Debiti v/Personale ed organi istituzionali al 31/12/2018 è di € 131.213,69.

Debiti tributari

L'ammontare di debiti tributari comprensivo di debiti verso Erario per ritenute fiscali non versate, verso Regione Campania per IRAP, verso Erario per IRES al 31/12/2018 è di € 13.911.253,92, così distinti:

- Debiti per IRES € 478.617,00;
- Debiti per IVA € 21.362,67;
- Debiti per ritenute fiscali dipendenti € 1.964 519,83;
- Debiti per ritenute fiscali lavoro autonomo € 1.315,23;
- Debiti per IRAP € 1.191.127,00;
- Debiti per addizionali regionali € 231.500,17;
- Debiti per addizionali comunali € 76.928,36.
- Debiti tributari anni pregressi non distinti (con il precedente software) € 9.945.883,66.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

L'ammontare dei debiti verso l'Inps e altri enti previdenziali (ENPAIA/INAIL), sia per oneri sociali (indicati nella voce *"Costo del personale"*) sia per ritenute previdenziali non versate (comprese nell'importo lordo delle retribuzioni inserite nella voce *"Costo del personale"*) al 31/12/2014 era pari ad € 10.422.596,61. Nel corso dell'esercizio 2015, oltre all'imputazione di oneri sociali, previdenziali ed assistenziali, vi è stato il pagamento, tramite compensazione con l'Equitalia di parte del debito per € 93.338,20, la decurtazione per ammortizzatori sociali anticipati per € 246.302,72 e di un atto di pignoramento pagati dal Banco di Napoli alla Fondazione Enpaia per € 51.014,41. Il debito suddetto al 31/12/2015 è di € 11.395.426,52. Al 31/12/2016 il debito è di € 12.605.610,29. Nel corso del 2015 il debito è stato decurtato dal pagamento da parte del GSE relativamente al fattura di vendita di energia da impianto fotovoltaico di € 47.121,81, giusto atto di pignoramento di Equitalia.
Al 31/12/2017 i debiti ammontano ad € 13.938.124,78.
Al 31/12/2018 i debiti ammontano a € 14.003.698,49, così distinti:

- Debiti verso INPS Impiegati e dirigenti € 1.851.614,21;
- Debiti verso INPS Gestione Agricola € 841.902,82;
- Debiti per contributi collaboratori € 24.610,69;
- Debiti per INAIL € 322,64;

- Debiti verso Fondazione ENPAIA (Tfr/Previdenza e Infortuni) € 901.145,98;
- Debiti anni pregressi non distinti (con il precedente software) € 10.384.102,15.

Ad oggi risulta un carico presso Agenzia delle Entrate – Riscossione e presso l'Inps e Agenzia delle Entrate per oltre 33 milioni di euro, come da Relazione del Direttore Area Amministrativa prot. n. 4850 del 11/04/2019.

Risultano tra l'altro non versate anche le ritenute fiscali e previdenziali a partire dal 2017. Il Consorzio ha provveduto, però, al pagamento in data 08/02/2019 dell'importo di € 267.875,54 nei confronti dell'Inps ed alla decurtazione del debito in forma cartellare in carico presso l'Agenzia delle Entrate Riscossione.

Tale problematica risulta indicata anche nei verbali del Collegio dei Revisori dei Conti n. 44 del 31/10/2018, n. 46 del 18/12/2018 e n. 49 del 28/03/2019, nonché nei bilanci già elaborati ed approvati.

Altri debiti

Invece, gli altri debiti di ammontare pari a € 135.554,09, così distinto:

- Debiti verso Clienti € 11.700,00 ed € 1.766,12 (-);
- Debiti per trattenute sindacali verso organizzazioni sindacali € 47 643,86;
- Debiti per altre trattenute ai dipendenti (pignoramenti Equitalia/altri/etc.) € 40.474,29;
- Debiti per trattenute ai dipendenti per cessioni quinto stipendio/deleghe verso Società finanziarie € 37.502,06. Tali debiti – nel corso dell'anno 2019 – a seguito di maggiori introiti da ruoli consortili sono stati interamente saldati con nota di pagamento prot. n. 10109 del 04/07/2019.

RATEI E RISCONTI

Vengono calcolati ratei passivi per l'ammontare di € 7.152,89 (-). Inoltre, viene rilevato il risconto passivo relativo alla costituzione del diritto di superficie, di cui si è già parlato in "*Altri crediti e acconti*", per l'ammontare di € 2.740.166,10.

LAVORI PUBBLICI IN CONCESSIONE (Allegato B2)

CREDITI E DEBITI VERSO STATO/REGIONE PER LAVORI IN CONCESSIONE

Nelle circolari di indirizzo ai Consorzi di Bonifica Integrale in ordine alle modalità di redazione di bilanci, tra cui la prot. 2009.0496379 del 08/06/2009 e la prot.2010.0509657 del 14/06/2010, la Regione Campania ha uniformato il metodo di rilevazione contabile della gestione dei lavori finanziati dalla Regione e da altri Enti.

Pertanto, tenuto conto di quanto sopra, relativamente alla situazione dei lavori pubblici in concessione, troviamo nell'attivo dello Stato Patrimoniale al 31/12/2014 un credito di € 6.121.233,34 che rappresenta il credito per residui finanziamenti verso Stato/Regione per Lavori pubblici in Concessione ancora da gestire. Invece, il debito relativo a Lavori in concessione al 31/12/2014 è di € 7.188.240,99.

Nel corso dell'esercizio 2015, l'importo relativo a Lavori in concessione gestito e realizzato, giuste delibere di liquidazione è di € 13.577,10.

Pertanto, al 31/12/2017 il Credito verso Stato/Regione per lavori in concessione risulta essere di € 6.121.233,34, invece il Debito verso Stato/Regione per lavori in concessione è di € 8.669.643,17.

Al 31/12/2018 sono stati contabilizzate le fatture per il collaudo relativo al lavoro su Cava de' tirreni e, pertanto, il Debito diventa di € 8.627.901,67. I crediti sono pari a € 6.121.233,34, come si evince dall'allegato B2.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine venivano iscritti in bilancio nello Stato Patrimoniale dopo il totale delle attività e delle passività. Tali conti mettono in rilievo quei rapporti tra il Consorzio ed i soggetti terzi, non producendo in linea generale riflessi sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico. Essi, infatti, costituiscono delle annotazioni di memoria degli impegno e/o delle garanzie che non costituiscono ancora né attività né passività.

In relazione allo schema di Stato Patrimoniale – sempre sulla base del D.Lgs. n.139/20154 - vengono eliminati i conti d'ordine ma le relative informazioni sono riportate in Nota Integrativa. Infatti, il suddetto decreto ha previsto l'eliminazione del comma 3, dell'art. 2424 del Codice Civile che stabiliva l'obbligo di iscrizione dei conti d'ordine in calce allo stato patrimoniale e faceva espresso riferimento solo alle garanzie prestate, con indicazione specifica di quelle relative ai rapporti infragruppo, non andando a specificare le altre tipologie di conti d'ordine.

Lavori pubblici in concessione (Allegato B2)

In sintesi, i finanziamenti assegnati al Consorzio per la costruzione di nuove opere e la realizzazione di lavori in concessione ammontano ad € 16.883.052,82, escludendo il progetto della Centrale Ortofrutticola.

L'avanzamento lavori in concessione al 31/12/2018 è di € 13.053.516,79.

L'importo dell'avanzamento complessivamente realizzato di Lavori Pubblici pluriennali nell'arco dell'anno 2017 è pari a 0; pertanto, l'avanzamento realizzato al 31.12.2018 è di ammontare pari a € 13.053.516,79. Il residuo finanziamento da gestire al 31.12.2018 è invece di € 8.627.901,67.

Non risulta più necessario esporre i Conti d'Ordine ai sensi del D.Lgs. 139/2015.

CONTO ECONOMICO

Il Conto economico è stato redatto sulla base delle circolari di indirizzo ai Consorzi di Bonifica Integrale in ordine alle modalità di redazione di bilanci. Nella circolare prot. 2013.0264999 del 12/04/2013, acquisita al prot. cons. n. 5236 del 18/04/2013, la Regione – al fine di uniformare le modalità di registrazione contabile per tutti i consorzi – ha indicato – le voci di bilancio da inserire nel Piano dei Conti relativamente ai Costi per Servizi del Conto Economico non ammettendo alcuna deroga.

Il Conto Economico riepiloga i costi e i ricavi imputabili all'esercizio di riferimento ed è organizzato nella forma scalare.

In particolare, l'adozione dello schema espositivo in forma scalare consente di evidenziare i risultati parziali o i margini economici parziali.

I ricavi e i costi sono imputati al Conto Economico per competenza.

APPLICAZIONE DECRETO LEGISLATIVO N. 139/2015

L'introduzione del D.Lgs. 139/2015, attuativo della Direttiva Comunitaria 2013/34/UE, ha recepito all'interno del nostro ordinamento importanti previsioni normative in materia di bilancio d'esercizio, con lo scopo di armonizzare e rendere comparabili i bilanci comunitari. Tra le modifiche più rilevanti introdotte vi è l'eliminazione della Sezione straordinaria E) del Conto Economico e, pertanto, in linea con quanto previsto dai principi contabili internazionali, lo schema di conto economico non distinguerà più attività ordinarie da quelle straordinarie, ma proventi ed oneri straordinari verranno riclassificati, sulla base della loro natura, all'interno delle classi del conto economico.

Pertanto, la cancellazione della sezione ha visto l'adeguamento del contenuto dell'art. 2425 "Contenuto del conto economico" e dell'art 2427, comma 1, numero 13 del Codice Civile, il quale prevede l'indicazione in Nota Integrativa dell'"importo e della natura dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali".

In definitiva, a partire dai bilanci che iniziano dal 1° gennaio 2016 è, però, stato necessario ricollocare nel conto economico le voci dei componenti straordinari che nei bilanci precedenti erano iscritti nella sezione apposita (OIC 12). Il nuovo OIC 12 emanato a dicembre 2016 ha individuato, infatti, per molte tipologie di componenti straordinari di reddito, una nuova voce di Conto Economico nella quale andranno collocate. Laddove non è stato possibile, a priori, stabilire in modo univoco una voce di destinazione, dovrà essere il redattore del Bilancio ad individuare la corretta collocazione in base alla tipologia di evento che ha generato il costo o il ricavo straordinario.

A norma dell'art. 12 del D.Lgs. n. 139/2015, le disposizione del Decreto entreranno in vigore il 1° gennaio 2016 e si applicheranno ai ai bilanci solari dal 01/01/2016; tuttavia, per consentire la comparabilità dei dati è necessario adattare ai nuovi schemi di conto economico anche le voci del Bilancio Consuntivo 2015. Infatti, l'art. 2423-ter, comma 5, prevede l'indicazione obbligatoria, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, della voce corrispondente dell'esercizio precedente, con adattamento delle voci comparabili dell'esercizio precedente, per cui anche il bilancio consuntivo 2015 dovrà essere riclassificato secondo le nuove disposizioni.

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

1) Proventi derivanti dai contributi consortili

a) Ruoli ordinari di contribuenza bonifica

Nel Conto Economico nel Valore della Produzione, sono indicati i proventi derivanti dai contributi consortili, rappresentati dai Ruoli ordinari di contribuenza bonifica.

La voce *Ruoli ordinari di contribuenza bonifica* rappresenta l'attività produttiva tipica dell'ente.

I ricavi conseguiti dall'attività caratteristica sono così ripartiti:

DESCRIZIONE	IMPORTI
Ruoli ordinari di contribuenza bonifica agricola	**€ 1.509.236,78**
Ruoli ordinari di contribuenza bonifica extra – agricola a carico contribuenti	**€ 9.865.415,95**
Ruoli relativi alla viabilità	**€ 303.968,65**
Ruoli relativi all'irrigazione	**€ 389.784,52**
Diritti per emissione ruoli	**€ 907.264,80**
Arretrati dal 2004 al 2017	**€ 390.482,15**
TOTALE RUOLI 2018	**€ 13.365.976,05**

I ruoli di contribuenza (Bonifica e Viabilità) relativi all'esercizio 2018 sono stati emessi nel corso dell'anno 2018, e predisposti dalla Società Campania Bonifiche S.r.l., società in house di gestione delle entrate consortili. sulla base della Deliberazione Commissariale n. 125 del 17/05/2018 (Piano di Gestione 2018) e della Deliberazione di Deputazione Amministrativa n. 47 del 21/03/2013

I ruoli di contribuenza 2018 sono stati approvati con Deliberazione Commissariale n 172 del 28/06/2018 e vistati dalla Regione Campania con Decreto Dirigenziale n. 76 del 09/09/2018 (prot. cons. n. 10079 del 09/08/2018).

I ruoli di contribuenza emessi nel corso dell'esercizio 2018, al netto degli scarti e delle quote minime, sono suddivisi in ruoli di contribuenza di bonifica agricola (terreni) emessi per un ammontare pari a € 1.509.236,78, ed in ruoli di bonifica extra – agricola (Fabbricati) per l'importo di € 9.865.415,95. I diritti di emissione sui suddetti ruoli sono di ammontare pari a € 882.455,60, corrispondenti ad € 5,20 per n. 169703 avvisi di pagamento.

Gli arretrati relativi ad anni precedenti (quote minime inferiori ad € 3,50 e scarti) per un valore di € 390.482,15, precedentemente inseriti alla voce di bilancio "*Sopravvenienze attive*", ora sono inseriti nella sezione *Valore della Produzione nel rispetto del D.Lgs. 139/2015.*

L'importo dei ruoli relativi alla viabilità è di € 303.968,65, al netto dei diritti di emissione ruoli per € 176,80 (n. 34 avvisi).

I ruoli relativi all'irrigazione relativi all'esercizio 2018 di importo pari a € 389.784,52. al netto di € 24.455,60 quale diritti di emissione, saranno emessi successivamente (n. 4703 avvisi). Gli stessi risultano stimati sulla base dell'Emissione del Ruolo Irrigazione 2017, giusta comunicazione prot. n. 617/int. del 16/07/2019 e giusta Deliberazione Commissariale n 283 del 05/10/2018.

Tenuto conto di quanto sopra, a fine esercizio 2018 è stata eseguita la rettifica mediante utilizzazione del fondo svalutazione preesistente per un importo di € 1.147.149,57 rispetto ai valori indicati quale Ruoli Irrigazione nel Bilancio Consuntivo 2017.

Il Ruolo relativo all'irrigazione era stimato nel Bilancio 2017 per l'ammontare di € 1.552.305,89 (€ 1.552.305, 89 - € 389.784,52), i diritti di emissione per € 9.084,40 (€ 9.084,40 -- € 24.455,60); pertanto, la rettifica è di € 1.147.149,57 (€ 1.162.520,77 - € 15.371,20). E' stato utilizzato il fondo svalutazione crediti c/Campania Bonifiche.

In definitiva, l'ammontare dei ruoli di competenza 2018, al lordo dei diritti per l'emissione dei ruoli, pertanto, è di complessivi € 13.365.976,05

b) Diritti per emissione ruoli di contribuenza

Nella voce *Diritti per emissione ruoli di contribuenza* viene indicato l'importo complessivo dei diritti di emissione dei ruoli, di ammontare pari ad € 907.264,80, corrispondente ad € 5,20 per ogni avviso, di cui n. 169703 (bonifica) € 882.455,60, n. 4703 (irrigazione) € 24.455.60 e n. 34 (viabilità) € 176,80 (raccomandate).

4) Altri ricavi e proventi

a) Fitti attivi/Canoni di locazione/Rimborsi di spese

Il Consorzio, dopo l'acquisizione della Centrale Ortofrutticola, ha un ulteriore ricavo dalla locazione di alcune aree.

Il Consorzio, dopo l'acquisizione della Centrale Ortofrutticola, ha un ulteriore ricavo dalla locazione di alcune aree, per € 193.614,00, così come indicato anche nella sezione relativa al Conto Economico. Si rimanda alla Sezione "Altri crediti e acconti"

d) Contributi d'esercizio

1) Contributo su manutenzione (L.R. 4/2003 art. 8 co. 4)

Anche per l'esercizio 2017 la Regione Campania non ha erogato il contributo ai sensi dell'art. 8 co. 4 della Legge Regionale n. 4/2003.

In effetti, la Regione Campania, a partire dall'esercizio 2008, non ha più stanziato i contributi relativi alla manutenzione OO.PP nonché quelli relativi alle spese esercizio impianti.
Infatti, il contributo regionale su manutenzione OO.PP. per l'anno 2007 è stato di € 84.613,86; quello relativo alle spese esercizio impianti di € 78.975,79. In precedenza, per l'anno 2006 è stato di € 602.349,63, quello relativo a Spese Esercizio Impianti 2006 € 150.000,00.

2) Contributo su energia elettrica (L.R. 4/2003 art. 8 co.6)

Il contributo regionale sul consumo di energia elettrica relativo agli impianti pubblici di bonifica ai sensi dell'art. 8 co. 6 della L.R. n. 4/2003 per l'esercizio 2018 è di € 507.508,94, di cui si è già trattato nella voce "Crediti verso Stato/Regione e altri enti pubblici".

3) Contributo su contribuenza bonifica extra – agricola - Enti Gestori del Servizio Idrico/Comuni/Altri Enti competenti (L.R 4/2003 art. 13 co. 5)

In questa categoria inseriamo anche il contributo ai sensi dell'art. 13 co. 4 e 5 della L. 4/2003 per € 4.051.981,78. di cui si è già trattato nella voce *"Crediti verso Stato/Regione e altri enti pubblici"*.

4) Altri contributi in conto esercizio

In relazione all'impianto fotovoltaico a fine esercizio 2018 il Consorzio ha incassato il contributo relativo al GSE per un ammontare pari a € 32.561,54 ceduto all'Impresa Matera.
Ai fini del reddito dall'esercizio 2018 i proventi da fitti e locazioni, nonché la vendita dell'energia elettrica, sono stati assoggettati ad IRES per un ammontare pari a € 189.024,00 presunto.

e) Altri ricavi e proventi

Vi sono poi *"Altri ricavi"* relativi sia agli introiti derivanti dal consumo di acqua per irrigazione da parte dei contribuenti tramite le tessere prepagate e sia relativi ai nulla - osta idraulici, incassati sul c/c postale e bancario per un totale di € 152.929,86.
I *"Proventi diversi"* sono di ammontare pari a € 4.852,67 per rimborsi dall'INAIL per anticipazione stipendi su infortuni, come da CCNL.
Gli arrotondamenti attivi sono di ammontare pari a € 1,5.

Nella voce di bilancio *A.5) Altri Ricavi e Proventi* vengono ora imputate anche le sopravvenienze attive relative a rettifiche saldi fornitori/professionisti per un ammontare di € 250.390,47.

Inoltre, viene rilevato il ricavo di € 95.938,67, imputato annualmente relativamente alla Costituzione del Diritto di Superficie, di cui si è già trattato alla voce *"Altri Crediti e Acconti"*.

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

6) per materie di consumo e componenti

a) Materie di consumo c/acquisti

Le spese per materie di consumo c/acquisti risultano essere pari a € 542,50 e rappresentano le spese per l'acquisto di attrezzatura varia e minuta.

c) Altri acquisti beni di consumo
Sono di ammontare pari a € 4.856,59.

d) Carburanti c/acquisti

Le spese relative all'acquisto di carburanti (benzina e gasolio) per i lavori di manutenzione e di irrigazione (Mezzi meccanici. trattori, decespugliatori, auto, etc.) risultano essere pari ad € 70.730,64.

7) Per servizi

a) Costi per servizi diversi

I costi per servizi comprendono molte voci tra cui l'energia elettrica, le spese telefoniche, postali, i costi per consulenze, nonché la voce *'Lavori relativi a opere pubbliche di bonifica e di irrigazione"*, in cui si è conglobato l'insieme delle spese relative alle opere pubbliche di bonifica e di irrigazione a carico del consorzio, costi per manutenzione e riparazione, etc.
Di seguito si evidenziano le voci maggiormente significative.

1) Spese di trasporto
Sono di ammontare pari a € 1.842,20.

2) Premi di assicurazione

In relazione ai *"premi di assicurazione"* relativi a mezzi, automezzi e personale - per l'esercizio 2018 - i premi di assicurazione sono rettificati sulla base del calcolo di ratei e risconti in € 24.342,88.
Le polizze assicurative RCA parco veicoli consortili sono di ammontare pari a € 18.718,88; invece le Polizza assicurativa RC patrimoniale è di ammontare pari a € 4.410,08, giuste Deliberazione Commissariale n. 389 del 13/10/2016 e n. 264 del 09/10/2017 € 5.624,00

3) Energia elettrica sede consortile

Vi è il costo per l'energia elettrica relativo alla sede consortile per € 29.744,51.

4) 4.1) 4.2) Energia elettrica impianti pubblici irrigui e di bonifica/Altri impianti forza motrice

Il consumo di energia elettrica relativo agli impianti pubblici di bonifica e di irrigazione è di € 217.527,46. Tra i ricavi vi è l'importo del contributo regionale su consumo energia elettrica.

4.3) Energia elettrica impianto fotovoltaico

E' di ammontare pari a € 1.744,56.

5) Spese di pubblicità e promozionali

Le spese di pubblicità e promozionali sono di ammontare pari a € 634,40.

6) Spese postali generiche

Le spese postali per invio della corrispondenza in formato ordinario, posta prioritaria e raccomandate A.R. è di ammontare pari a € 1.324,10

7) Spese telefoniche/ADSl

Le "*Spese telefoniche*" comprendono, oltre ai costi di telefonia fissa, anche i costi per l'ADSL, della RAM Aziendale e per recesso per € 27.176,70.
Tale voce di bilancio è decurtata, rispetto al precedente bilancio, dei costi per noleggi, leasing, spese servizi informatici, telefonini dipendenti/organi istituzionali e indennità ritardato pagamento.

8) Consulenze

La voce "*Consulenze*" è di ammontare pari a € 52.834,13.

9) Manutenzioni e Riparazioni

La previsione relativa alla categoria "*Manutenzioni e riparazioni*" immobilizzazioni e altri beni indica le spese di manutenzione e riparazioni "*classiche*" (riparazione e manutenzione attrezzature d'ufficio, impianti, mezzi, automezzi, ascensori, ecc.), ed è così suddivisa:

- Manutenzione e riparazioni – sede - hardware e attrezzature di ufficio € 79,30;
- Manutenzione e riparazioni – officina - automezzi € 8.805,66;
- Manutenzione e riparazioni – officina - attrezzature € 8.143,94;
- Manutenzione e riparazioni – officina – natanti € 0,00;
- Manutenzione ordinaria e straordinaria – Impianto fotovoltaico € 10.780,00.

12.1) Costi per servizi diversi: Spese smaltimento rifiuti speciali

Le spese relative allo smaltimento rifiuti ammontano ad € 22.223,28.

12.2) Costi per servizi diversi Spese per analisi e verifiche su impianti e prelievi acqua, certificazioni di qualità

Le suddette spese sono di ammontare pari a € 30.482,21.

14) Spese di pulizia

Le spese per la pulizia degli uffici della sede consortile ammontano ad € 0,00.

15) Aggiornamento catasto

Il costo per l'aggiornamento e la tenuta del catasto è previsto per un ammontare di € 1.832,82.

16) Spese legali, notarili e di contenzioso

Il conto *"Spese legali, notarili e di contenzioso"*, che è di importo pari a € 102.716,17, accoglie gli onorari ed i compensi per i legali incaricati della difesa dell'Ente, le spese di giudizio derivanti da sentenze, nonché gli importi dovuti a seguito di sentenze di soccombenza/spese atti di pignoramento/etc., di cui l'importo di € 40.073,31 riguarda il pagamento di spese relative alla competenza 2018. Tutte le spese non correlate direttamente all'esercizio 2017 vengono imputate al Fondo Liti e Controversie.
Nel corso dell'anno 2017 è stata rinnovata la convenzione a Campania Bonifiche, giusta Deliberazione Commissariale n. 165 del 27/06/2017 per il triennio 2017/2019, a prosecuzione dell'incarico relativamente alla gestione del contenzioso tributario presso le Commissioni Tributarie di cui alle deliberazioni commissariali n. 93 del 27/06/2014, n. 140 del 02/09/2014 e n. 141 del 02/09/2014. In relazione al precedente incarico l'importo fatturato da Campania Bonifiche S.r.l. risulta essere di € 62.642,86.
Le suddette spese nel 2018 sono di ammontare pari a € 110.699,14.

17) Spese per servizi informatici

La voce *"Spese per servizi informatici"* comprende i canoni annui da pagare per la manutenzione e l'assistenza ai vari software in dotazione dell'Ente, per un totale di € 59.536,09.

18) Compenso servizi esattoriali - Gestione integrata delle Entrate – Spese emissione ruoli

18.2) Spese emissione ruoli

Nella voce *"Compenso per servizi esattoriali - Gestione integrata delle Entrate - Spese emissione ruoli"* viene previsto l'importo dei diritti di emissione dei ruoli pagati alla Società di Gestione delle Entrate Consortili Campania Bonifiche S.r.l., società in house di gestione delle entrate consortili, di cui si è già trattato alla voce *"Crediti verso Consorziati"*.
Le spese per emissione ruoli con avviso bonario sono di ammontare pari a € 570.353,23. Pertanto, il totale della voce di bilancio *"Compenso servizi esattoriali – Gestione Integrata Entrate – Spese emissione ruoli"* è di € 570.353,23, comprensivo delle spese di cui sopra.
Le spese postali per la riscossione sono indicate alla voce *24) "Spese postali per la riscossione - Gestione integrata delle Entrate Consortili - Spese postali"* per un ammontare di € 257.865,84, comprensivo di spese postali per l'invio dei ruoli bonari, nonché di spese postali per l'invio avvisi non recapitati, nonché per l'invio di solleciti e AVN.

18.2) Spese coattivo (AVN e ingiunzioni fiscali)

E' il costo sostenuto per le spese di postalizzazione degli AVN, delle ingiunzioni fiscali, del Rimborso delle spese esecutive e dell'aggio esattoriale per l'ammontare di € 442.200,96.

19) Lavori di sistemazione e manutenzione opere pubbliche di bonifica

20) Lavori di sistemazione e manutenzione opere pubbliche irrigue

Nelle categorie *"Lavori di sistemazione e manutenzione opere pubbliche di bonifica"* e *"Lavori di sistemazione e manutenzione opere pubbliche irrigue"* sono compresi i costi relativi alla Manutenzione, Gestione e Conservazione delle Opere Pubbliche di Bonifica e di Irrigazione, alla Manutenzione Straordinaria, alla manutenzione e riparazione degli impianti di bonifica ed irrigazione, ai lavori di sistemazione degli impianti di sollevamento, per le forniture (materiali in ferro, materiali edili, elettrici, idraulici, gasolio agricolo ed altro), per noli, espurgo e smaltimento rifiuti, per lavori di urgenza e somma urgenza sulla rete scolante comprensoriale, a seguito eventi meteorici, alluvioni, esondazioni ed allagamenti e ai lavori di Somma Urgenza, effettuati su delega della Regione Campania.
La voce comprende anche le spese sostenute per pagare le imprese che effettuano le opere in appalto e cioè i lavori di manutenzione appaltati a ditte esterne, in quanto l'Ente non ha la possibilità di eseguirle in amministrazione diretta.
Tutte le altre spese, come ad esempio il personale, sono imputate direttamente alle specifiche voci di costo del bilancio.
19) *"Lavori di sistemazione e manutenzione opere pubbliche di bonifica"*:

- Appalti a carico ente € 0,00;
- Lavori in amministrazione diretta – materiali – Sistemazione opere di bonifica € 10.999,39;
- Lavori in amministrazione diretta – Materiale fotografico - ortografico – topografico € 0,00;
- Lavori in amministrazione diretta –Economato uffici tecnici ed amministrativi (Ufficio Ambiente/Progettazione/Manutenzione) € 0,00;
- Lavori di somma urgenza € 20.862,39;

20) *"Lavori di sistemazione e manutenzione opere pubbliche irrigue:*

- Appalti a carico ente € 0,00;
- Lavori in amministrazione diretta – materiali – Sistemazione impianti e opere irrigue € 16.904,58;
- Lavori in amministrazione diretta – Economato altri uffici tecnici (Ufficio Impianti ed Irrigazione) € 0,00;
- Canoni demaniali € 685.714,07 (anni corrente e pregressi).

Al fine di adeguarsi alle richieste di cui alla nota di indirizzi del Settore Bonifiche prot. n. 2010.0509657 del 14/06/2010, acquisita al prot. cons. n. 11145/21.06.2010, si è proceduto a distinguere la voce di conto *"Lavori relativi a opere pubbliche di bonifica ed irrigazione (Appalti a carico, lavori in amministrazione diretta, noli, lavori di urgenza e somma urgenza, spese per professionisti)"* nelle voci di costo indicate nelle Schede di Gestione.
L'Ente - al fine di realizzare gli interventi di cui al Piano di Gestione, il programma di manutenzione, la campagna irrigua, di rispondere prontamente alle richieste delle amministrazioni comunali e di numerosi enti sul territorio, di effettuare lavori di urgenza e somma urgenza, oltre che per esigenze di protezione civile - prevede di utilizzare come al solito il proprio personale operaio a tempo indeterminato, ma nell'ambito della suddetta voce sono compresi numerosi servizi non espletabili dal personale interno in quanto richiede attrezzature, competenze e qualifiche non presenti all'interno del Consorzio.
A titolo puramente esemplificativo si citano i costi relativi allo smaltimento a discarica dei rifiuti recuperati lungo la rete di bonifica, gli espurghi, etc..

21) Studi rilievi e progettazioni

Le Spese relative a studi, rilievi e progettazione a carico ente sono previste in € 17.852,14.

22) Direzione lavori, RUP, collaudo

Le spese relative a Direzione lavori, RUP e collaudo sono di € 5.231,72 e riguardano le somme deliberate a titolo di incentivo per l'attività di Progettazione, Direzione Lavori, Responsabile Unico del Procedimento e Collaudo al personale consortile, pagato in busta paga.
Le suddette voci 21) e 22) nel precedente bilancio erano inserite in "*Spese progettazione e direzione lavori professionisti a carico Ente*".

23) Spese per la sicurezza

Le Spese relative alla sicurezza, tra cui quelle relative al D.Lgs. 626/94 e succ. modifiche e integrazioni, comprensive di spese per la fornitura dei DPI, incentivo al dipendente responsabile, della cartellonistica e del servizio di medicina del lavoro, sono di € 38.412,88.

24) Spese postali per la riscossione - Gestione integrata delle Entrate Consortili - Spese postali

Nella voce "*Spese postali per la riscossione - Gestione integrata delle Entrate Consortili - Spese postali*" sono indicate le spese postali sostenute per l'invio degli avvisi bonari 2018, per un ammontare di € 257.865,84.

27) Altri costi per servizi

La categoria 'Altri costi per servizi' comprende varie spese non rientranti in altre voci, per € 9.804,45.

b) Spese per commissioni

3. Spese bancarie diverse

Le spese bancarie sono di ammontare pari a € 2.836,39.

5. Spese postali diverse

Le spese per commissioni postali ammontano ad € 227,65.

c) Compensi

1) Compensi, indennità di carica e rimborsi spese al Commissario del Consorzio

Nell'anno 2017 il Commissario Straordinario Avv. Mario Rosario D'Angelo, nominato con D.P.G.R. n. 207 del 16.10.2015, successivamente prorogato con D.P.G.R. n.2 del 10.01.2017, ha percepito a titolo di indennità e rimborsi spese i seguenti importi:

- Indennità al commissario straordinario (Deliberazioni commissariali n. 308 del 03/12/2015 e n. 319 del 18/12/2015) € 37.184,88 lordi.

Tali importi sono indicati anche negli allegati al Bilancio.

6) Compensi, rimborsi spese ed indennità di carica ai membri del collegio dei revisori dei conti

I compensi e i rimborsi spese del Collegio dei Revisori, nominato con Delibere Commissariali n. 63 del 27/03/2015, è indicato così come stabilito nella circolare Settore Bonifiche prot. 2010.0509657 del 14.06.2010. I compensi ed i rimborsi spese dei componenti del Collegio dei Revisori devono essere stabiliti sulla base di quanto previsto dall'art. 37 del DPR n. 645 del 10/10/1994, escludendo il comma 7. Le indennità sono state stabilite con Delibera Commissariale n. 63 del 08/02/2016
L'ammontare di tale voce per l'esercizio 2017 è di € 62.102,96.
Nel 2018 l'importo è di € 90.583,82.

d) Contributi

Contributi su Compensi corrisposti al Commissario Straordinario

I contributi dovuti per i commissario straordinari sono di ammontare pari a € 6.030,24. Tali importi sono indicati anche negli allegati al Bilancio.

8) per godimento beni di terzi

a) Noleggio di attrezzature

Si tratta del noleggio di attrezzature, così distinto:

- Noleggio apparecchiature telefoniche (Telecom/Vodafone) € 4.043,63.
- Noleggio automezzi e attrezzature (fotocopiatrici e mezzi – nolo a caldo) € 5.965,47 relativo al costo per il noleggio delle fotocopiatrici, dei noli a caldo e noli a freddo effettuati per lo svolgimento dei lavori di manutenzione.

Fitti passivi: Nel corso dell'anno 2019 con Deliberazione Commissariale n.118 del 10/05/2019 è stato affidato l'incarico relativamente al contenzioso sorto relativamente al fitto dei pozzi a Cava d' Tirreni, approvato con Delibere commissariali n. 313 e 314 del 06/07/2016 (Idrocava e Bisogno Pietro), i cui cotnratti risultano scaudti e per i quali occorre pervenire ad una definizione bonaria.

9) Per il personale (in "Allegati")

Tale importo è comprensivo di tutto il costo per il personale dirigente, impiegatizio e per il personale operaio addetto alla Bonifica ed all'Irrigazione.
La voce relativa al costo del personale comprende l'intera spesa per il personale dipendente, compreso le indennità di reperibilità, il compenso per lavoro straordinario, i rimborsi spese, le indennità chilometriche e di irrigazione, i passaggi di livelli, di categoria, gli scatti di contingenza, le spese per la formazione professionale, e l'accantonamento per TFR, per un ammontare di € 5.771.403,15.
La voce del *"Costo del personale"* comprende le seguenti voci.

- Salari e stipendi € 4.511.045,24;
- Oneri sociali € 919.915,17;
- Trattamento di fine rapporto € 280.658,23 (operai);
- Trattamento per operai ex art. 152 CCNL per € 59.784,51;

- Altri costi (Arretrati CCNL) € 0,00.

I dipendenti del Consorzio di Bonifica al 31/12/2018 sono n. 150, in tal modo distinti:

- n. 36 impiegati;
- n. 3 dirigenti
- n. 111 operai, di cui n. 110 con rapporto di lavoro a tempo indeterminato full time e n.1 operai con contratto a tempo indeterminato part - time di tipo verticale per n. 3 giorni settimanali. Infatti, ad inizio 2016 a partire dal 01/03/2016 a seguito del verbale di conciliazione sottoscritti dal commissario straordinario del 2011 il contratto si è convertito in contratto full time, ad eccezione di un solo dipendente che ha preferito il contratto part – time.

Anche nell'esercizio 2017, come per gli anni pregressi, l'Ente ha utilizzato il proprio personale, per i lavori relativi a opere pubbliche di bonifica ed irrigazione (manutenzione ed esercizio), per lavori di urgenza e somma urgenza, oltre che per esigenze di protezione civile in caso di allagamenti e calamità e per emergenze varie, riducendo al minimo l'ausilio di imprese esterne e cercando di rispondere prontamente alle richieste delle amministrazioni comunali e di numerosi enti sul territorio.

Nell'ambito di un comprensorio consortile, caratterizzato da una grande estensione, unitamente alla condizione di degrado e di inadeguatezza della rete scolante, aggravata da un'elevata densità abitativa, da un'impermeabilizzazione del suolo crescente, dalla perdurante assenza di interventi strutturali di sistemazione idraulica ed idrogeologica del territorio e dal mancato completamento dei lavori realizzazione della rete di collettori fognari e degli impianti di depurazione da parte del Commissario Delegato ex OPCM Sarno.

Nel corso dell'anno 2016 con Deliberazione Commissariale n. 119 del 17/03/2016 è iniziato l'iter di internalizzazione del servizio elaborazione paghe al fine di eseguire ulteriori risparmi; successivamente è stato eseguito un confronto di costi tra diverse software house pervenendo all'acquisto di un software adeguato ed efficiente alle esigenze consortili, giusta Deliberazione Commissariale n. 291 del 15/07/2016.

Nel corso dell'anno 2016 il Consorzio ha avviato il Piano di Ristrutturazione consortile inviando innanzitutto una nota all'INPS al fine di individuare il personale consortile in possesso dei requisiti pensionistici di cui alle leggi vigenti. Nel corso del 2017 con comunicazione prot. n. 2572 del 14/03/2017 è stata avviata la procedura di esubero del personale ai sensi della Legge 223/1991, successivamente sospesa – a seguito richiesta della Regione Campania nella riunione del 04/04/2017 – con Deliberazione Commissariale n. 91 del 12/04/2017.

Successivamente il Consorzio ha inviato varie richieste al personale dipendente ai fini del pensionamento/prepensionamento per raggiungimento del requisito anagrafico e contributivo per l'accesso al trattamento di quiescenza ed ha indetto una serie di tavoli tecnici con le OO.SS. ed i dipendenti in possesso o almeno vicini ai requisiti pensionistici per la pensione di anzianità, come si evince dai verbali sottoscritti con il personale dipendente e le OO.SS. e conservati agli atti del Consorzio.

Il Consorzio ha, inoltre, inviato varie note alle Direzioni INPS, nonché a quella di Nocera Inferiore per acquisire informazioni sulla situazione pensionistica di numerosi dipendenti, ma non ha avuto alcun riscontro ufficiale positivo. Tali richieste – coperte dalla Legge sulla Privacy - devono essere eseguite direttamente dal dipendente mediante Ecocert.

10) Ammortamenti e svalutazioni (Prospetto riepilogativo delle Immobilizzazioni in Allegati)

Gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni materiali ed immateriali per l'esercizio 2018 ammontano ad € 347.318,05.

Il totale dei costi per ammortamento si evince dalla tabella delle Immobilizzazioni (in Allegati).

AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

Gli ammortamenti sono stati calcolati applicando le aliquote economico - tecniche ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei beni ed in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi beni.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

Fabbricati/Altri beni particolari	3%
Costruzioni leggere	10%
Impianti diversi	10%
Mobili e Arredi	7,5%
Macchine e attrezzature d'ufficio *(Macchine elettriche ed elettroniche)*	10%
Macchine e attrezzature d'ufficio *(Rete LAN)*	20%
Attrezzature di cantiere e officina	15%
Automezzi	15%
Impianto fotovoltaico	4%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	25%

I beni strumentali di costo irrisorio sono ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

SVALUTAZIONE CREDITI

4) Svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante

Nelle circolari di indirizzo ai Consorzi di Bonifica Integrale in ordine alle modalità di redazione di bilanci, tra cui la circolare prot. 2009.0496379 del 08/06/2009, la Regione Campania ha dato diverse interpretazioni inerenti la Svalutazione Crediti ed il Fondo Svalutazione crediti richiedendo in primo momento di accantonare in ogni bilancio un ammontare pari all'1% dei crediti in essere verso i consorziati e verso gli Enti finché detto fondo non raggiungesse il 5% degli stessi crediti. Successivamente, ha indicato la necessità di eseguire annualmente una svalutazione dei crediti in misura variabile tra l'1% e il 5% dell'importo dei ruoli di competenza dell'anno. Inoltre, la Regione ha indicato anche che – *solo in caso di "appurata impossibilità di riscossione dei crediti verso i consorziati"* (come confermato anche dal parere del consulente dell'Ente Dott. Giovanni Cavallo, acquisito al prot. cons. n. 4629 del 13/04/2016) si procedesse alo stralcio degli stessi utilizzando prioritariamente il fondo svalutazione crediti.

In relazione alla svalutazione dei crediti dell'attivo circolante si fa riferimento a quanto già detto alla voce: Contributi art. 13 co. 5 L.R 4/03 v/Regione Campania/Enti Gestori Servizio Idrico ed alla voce: Crediti verso Consorziati.

Tenuto conto però della particolarità e della stratificazione dei crediti consortili, si è ritenuto procedere ad una svalutazione diversificata anche nell'esercizio 2017 per ogni tipologia di credito. Tali svalutazioni sono state eseguite su raccomandazione del Collegio dei Revisori.

La svalutazione crediti di competenza dell'esercizio 2018 è, così distinta:

- su Crediti v/ Enti Gestori (Gori Spa/EGSIt, ATO, etc.) € 2.121.431,84 (10% crediti lordi);
- su Crediti v/ Regione e altri Enti Pubblici (Regione Campania) esiste già un fondo svalutazione crediti di € 1.519.033,64 ed € 704.921,01 (2013) per un totale di € 2.223.954,65;
- su Crediti v/Consorziati (in gestione presso Equitalia) € 1.114.262,31 (10% crediti lordi Equitalia),
- su Crediti v/Consorziati (in gestione presso Campania Bonifiche) € 2.921.231,42 (10% Credito Lordo Campania Bonifiche)

In effetti, *in relazione ai crediti v/consorziati in carico presso Equitalia*, il fondo svalutazione crediti - inizialmente al 31/12/2012, di € 2.511.310,45, viene incrementato per un ammontare di € 1.601.586,76 relativamente al 2013, di ulteriori € 1.601.586,76 relativamente al 2014, di ulteriori € 1.601.586,76 relativamente al 2015, di € 1.160.541,30 relativamente al 2016 ed € 1.132.009,75 relativamente al 2017– diviene di € 9.608.621,78. Nel 2018 diventa di € 10.722.884,09.

In effetti, *in relazione ai crediti v/consorziati in carico presso Campania Bonifiche S.r.l.*, il fondo svalutazione crediti inizialmente - di € 549.483,08 relativamente al 2013, € 1.685.482,78 relativamente al 2014, di € 2.007.699,81 relativamente al 2015, di € 2.268.062,59 relativamente al 2016 e di € 2.631.817,69 relativamente al 2017 per un totale fondo svalutazione crediti al 31/12/2017 – al netto dell'utilizzo fondo per € 2.167.874,73 - di € 6.974.671,22. Nell'esercizio 2018 il fondo diviene di € 8.748.753,07.

Il fondo svalutazione crediti in relazione ai crediti per contributi di cui all'art. 13 co. 5 L.4/2003 che inizialmente era di € 1 519.033,64, viene incrementato nell'esercizio 2013 per un ammontare di € 704.921,01 divenendo di € 2.223.954,65 relativamente al credito c/Regione Campania. Invece, in relazione al credito v/Gori/Comuni/Altri E.G.S.I.I il fondo svalutazione crediti risulta di € 1.620.301,73 relativamente all'esercizio 2013, di € 1.663.936,90 relativamente all'esercizio 2014, di € 1.732.127,29 per l'esercizio 2015, di € 1.810.970,80 per l'esercizio 2016 e di € 1.906.926,29 per l'esercizio 2017 divenendo di € 8.734.263,01. Il totale fondo è € 10.958.217,66. Nel 2018 il fondo diviene di € 13.079.649,49.

Il totale fondo svalutazione crediti risulta essere complessivamente al 31/12/2018 di ammontare pari a € 32.551.286,86.

12) Accantonamento per rischi

c.Altri accantonamenti per rischi – Liti e controversie

In relazione al fondo liti e controversie sono stati eseguiti ulteriori accantonamenti per l'esercizio 2018 per € 551.593,50 relativamente agli atti di pignoramento notificati nel 2018, pari all'1,0 % dei debiti esposti nello Stato Patrimoniale.

c1. Accantonamento fondo liti e controversie – (pignoramenti e cause dipendenti)

Nel Bilancio Consuntivo 2018 – a seguito anche delle indicazioni del Collegio dei Revisori, giusti verbali del Collegio dei Revisori n. 53/54/55 del 2019 – relativamente al contenzioso pendente e passato in giudicato coi dipendenti consortili è stato eseguito un accantonamento prudenziale al Fondo liti e controversie (cause dei dipendenti consortili) di € 886.427,40, così distinto.

- € 505.297,12 relativamente a quanto riportato nella nota della Direzione Amministrativa e dell'Ufficio Personale/Paghe prot. n. 385/int. del 11/04/2019;
- € 264.013,95 relativamente ai giudizi pendenti con il personale dipendente (totale valore delle controversie);
- € 117.116,33 relativamente alle sentenze passate in giudicato da pagare, giusta nota del Capo Settore Paghe e Personale prot. n. 859/int. del 04/10/2019.

c) **Accantonamento per rischi su crediti**

Viene determinato – su impulso del Collegio dei Revisori – a consuntivo 2018 - un accantonamento per mancati introiti e mancate riscossioni sia relativamente all'art. 13 della Legge 4/2013 (relativamente ai Crediti verso Consorziati e relativamente ai Crediti v/Regione e E.G.S.I. I.) sia relativamente ai Crediti presenti in Attivo Circolante per € 1.845.864,97, pari al 3,38% di tutti i Crediti in Attivo Circolante.

14) Oneri diversi di gestione

b) Tasse e imposte

- Tasse automobilistiche € 487,82
- Oneri tributari diversi € 36.551,80.

c) Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione comprendono € 260,00 per spese di riviste, € 1.345,00 per quote associative, € 35,18 per sanzioni amministrative ed i costi per recesso e disattivazione, € 0.89 per arrotondamenti passivi.

Nella voce di bilancio *B.14) Oneri diversi di gestione* vengono ora inseriti importi che precedentemente venivano indicati nella sezione straordinaria E) in sopravvenienze o in insussistenze.
Le rettifiche ai saldi dei fornitori e quella del valore del debito per TFR rispetto all'esercizio 2017 sono di ammontare pari a € 351.869,53.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Interessi e altri oneri finanziari

Interessi passivi bancari e v/altri finanziatori

Si tratta degli interessi passivi sulle anticipazioni di cassa da parte dell'Istituto Banco di Napoli e da parte della Società di Gestione delle Entrate Consortili per un ammontare di € 7.814,07
In relazione alla Società di Gestione delle Entrate Consortili l'Ente sono stati rilevati interessi passivi per € 7.800,00.

Interessi passivi v/fornitori/ricorrenti/professionisti

L'ammontare degli interessi passivi sule fatture a debito è di € 34.435,87.

Interessi attivi su c/c bancari e c/c postali

Gli interessi attivi sui conti correnti bancari e postali ammontano ad € 135,93.

Costo della cessione del credito (di cui già si è trattato nei Crediti)

Si è già trattato di tale costo nei Crediti. L'ammontare è di € 48.000,00

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI
La sezione straordinaria E) è soppressa a seguito dell'introduzione del D.Lgs. 139/2015

Risultato economico d'esercizio

Il risultato economico d'esercizio per l'esercizio 2018 è positivo ed è pari ad € 383.374,48 al lordo delle imposte.

22) Imposte sul reddito dell'esercizio (IRAP/IRES)

L'importo dell'IRAP, calcolata con il metodo retributivo, è di ammontare pari a € 411.173,00, al netto delle deduzioni per legge. L'importo dell'IRES è di € 189.024,00 in relazione all'attività non istituzionale.
Tali importi risultano stimati sulla base delle dichiarazioni fiscali 2018 relativamente al periodo di imposta 2017, in quanto le Dichiarazioni fiscali 2019 – Periodo d'imposta 2018 scadono al 31/10/2018. Sono state eseguite le rettifiche rispetto agli esercizi precedenti.

23) Perdita o Utile d'esercizio

Il Consorzio di Bonifica Comprensorio Sarno rileva per l'esercizio 2018 una perdita d'esercizio di € 216.822,52 derivante innanzitutto dall'appostazione in bilancio per motivi prudenziali delle svalutazioni sui crediti, dell'accantonamento per liti e controversie (generale e dipendenti) e di quello per mancati introiti e mancate riscossioni relativamente ai crediti inclusi nell'Attivo Circolante, così come da raccomandazioni del Collegio dei Revisori, acquisite dal Commissario Straordinario.

Il tutto salvo errori ed omissioni.

Il Direttore dell'Area Amministrativa
Dott.ssa Nicolina Lamberti